



ANNO 27 - NUMERO 2 - DICEMBRE 2021

RITROVARSI

Alatel Lombardia

Periodico a diffusione interna di Alatel Lombardia - Poste Italiane SPA - Sped. in abb. postale 70% DCB MILANO



Milano



Brescia



Cremona



Mantova

All'interno trovate il **Bollino 2022** e il **bollettino postale** per pagare la quota annuale.



Alatel
SENIORES TELECOM ITALIA
 CONSIGLIO DIRETTIVO LOMBARDIA



Monza



Bergamo



Varese



Sondrio



Como



Pavia

STORIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Il 1° volume "Il Gruppo Stet"

RIPARTIAMO INSIEME

I programmi per l'anno 2022

ALATEL LOMBARDIA SI RIORGANIZZA

I nuovi incarichi della nostra Associazione

CREDERE NELLA SCIENZA E NEI MEDICI

Intervista al professor Matteo Bassetti



editoriale

Un nuovo inizio 3
di *Fiorenzo Benzoni*

le pagine nazionali

Alatel, una nuova comunità sociale 4

di *Vincenzo Armaroli*

Pronto? Qui Alatel

Intervista telefonica ai soci 5
di *Gianni Ciaccasassi*

Noi eravamo quelli che... 6
di *Gianni Ciaccasassi*

Il Centenario di Italcable dagli anni 1921 al 2021 9

di *Pietro Zaccaria*

STET. Una storia di orgoglio e passione, che merita la giusta conoscenza 10

di *Cinzia Esposito*

Per combattere il virus: credere nella scienza, e credere nei medici 12

di *Stefano Piermaria*

informazioni ai soci

Finalmente... siamo in fase di rientro, pronti a riprendere 14

di *Mariateresa Rovesta*

Il bollino e la quota annuale ... 15

La nuova organizzazione dell'attività decisa dal Consiglio Regionale 16

L'emozione di un ricordo 18

di *Alessandro Viganò*

Il ricordo di un amico prezioso Bruno lukich 19

Sezione di *Brescia*

TIM Valore: un'offerta dedicata ai Soci Alatel 20

Lo smartphone strumento di aggregazione e coinvolgimento 21

di *Silvio Marrese*

Iniziative 2022 previste per i Soci dalle Sezioni di Alatel Lombardia 22

Le convenzioni per i Soci 24

I soci defunti e comunicazioni 25

dai soci

Curiosità sulla nostra città: non tutti sanno che Milano ... 26

Dalla bacheca dei ricordi della Sede Alatel di Cremona 26

Il libro di una vita appassionata di un ex-autista e ciclista Stipel 27

di *Aldo Sacchi*

L'Alatel di Mantova riparte visitando i tesori della città ... 28

di *Maurizio Ghizzi*

Wearable-Technologies. Il trend dei "dispositivi indossabili" ... 31

di *Edward Zigon*

Moto Guzzi 100 anni di successi 34

di *Marco Roberto Bettinelli*

Sabbioneta il sogno di una "città ideale" fatta per l'uomo per facilitare la vita quotidiana dei suoi abitanti. 36

di *Maurizio Ghizzi*

Poesie in libertà 38

di *Anna Maria Radice*

le nostre ricette

Risi e bisi 39

di *Pinuccia Boccuni*

la newsletter

Avete ricevuto la Newsletter di Novembre? Un sondaggio per capire e migliorare 40



In copertina:
Alcune città
Lombarde
durante
il Natale.

RITROVARSI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALATEL -
SENIORES TELECOM ITALIA -
LOMBARDIA

DIREZIONE, REDAZIONE E
AMMINISTRAZIONE

VIA PIETRO CRESPI 1 (MM PASTEUR)

20127 Milano - Fax 02.261.98.81

Numero verde 800.012.777

E-mail: alatel@tin.it

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Fiorenzo Benzoni

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Cremonesi

HANNO COLLABORATO ALLE PAGINE REGIONALI

Marco Roberto Bettinelli • Pinuccia Boccuni
• Antonio Canta • Maurizio Ghizzi • Silvio
Marrese • Anna Maria Radice • Mariateresa
Rovesta • Aldo Sacchi • Alessandro Viganò
• Edward Zigon

FOTOGRAFIE

Archivio Storico TIM • Marco Roberto
Bettinelli • Fotolia • Shutterstock • iStock
• Freepik

PROGETTO GRAFICO Krial (MI)

STAMPA

Colorshade - Di Cabrini Matteo M.
Via Colombo 7 20068 Peschiera B. (MI)

CHIUSO IN TIPOGRAFIA

9 Novembre 2021

Autorizzazione del Tribunale di Milano
del 24/5/97 n.308.

Poste Italiane SPA -

Spedizione in abbonamento postale
70% DCB MILANO

PER VERSAMENTI, INTESTAZIONE CONTO CORRENTE

ALATEL Associazione Seniores Telecom Italia.

PRESSO GLI UFFICI POSTALI:

Conto Corrente Postale n. 35276203

OPPURE CON BONIFICO BANCARIO:

• Iban: **IT 46X 02008 01619 00000 4041094 UNICREDIT BANCA**

SEDI ALATEL LOMBARDIA: MOMENTANEAMENTE CHIUSE CAUSA COVID

SEGRETERIA REGIONALE

Via Pietro Crespi, 1 - Milano
Numero Verde 800.012.777
Tel . 02-621.70.09
alatel@tin.it

MILANO

Via Pietro Crespi, 1 - Milano
Numero Verde
800.012.777
alatel.milano@gmail.com

MONZA

Numero Verde
800.012.777
alatel_monza_mb@virgilio.it

BERGAMO

Via Tasso, 121
Tel . 035-39.18.05
alatelbergamo@gmail.com

BRESCIA

Via Corfù
Tel. 030-299.84.21
alatel.bs@telecomitalia.it

COMO

Via Dante, 80
Tel. 031-25.54.29
alatelco2@alice.it

CREMONA

Via Anguissola, 11
Tel. 0372-402606
alatel.cremona@virgilio.it

MANTOVA

Via Corridoni 13
Tel. 0376-33.23.09
alatel.mn@virgilio.it

PAVIA

numero verde
800.012.777
alatel.pv@alice.it

SONDRIO

Numero Verde 800.012.777
graziano.marconi@libero.it

VARESE

Viale Borri, 150
Tel. 0332-27.13.64
alatelvarese@alice.it



Fiorenzo Benzoni
Presidente
Alatel Lombardia

È alle spalle la pandemia? Possiamo riprendere le nostre attività? Quando ci incontriamo? I progetti che avevamo in corso sono ancora validi? Sono alcuni degli interrogativi che in tanti ci poniamo, come singoli, come famiglie e come Associazione.

In questi mesi sono tanti che all'interno dell'Alatel hanno mantenuto viva l'attività di contatto con i Soci, le nuove tecnologie di comunicazione ci sono state di aiuto e certamente continueranno ad esserlo, tuttavia il desiderio di riprendere un'attività di relazione in presenza è molto forte.

Più volte abbiamo richiamato un principio fondante dell'Alatel **"l'Associazione è un bene prezioso che i Soci sono chiamati a difendere"**.

Ebbene non possiamo non ringraziare quanti prima di noi si sono impegnati per rendere grande questa Associazione, quanti hanno continuato in questi lunghi mesi a mantenere viva l'Alatel e in particolare **quanti hanno versato volontariamente la quota di iscrizione per il 2021, sono ben 700, il 25% dei Soci della Lombardia.**

Si ricomincia quindi!!! Il Consiglio Nazionale ha ripreso le riunioni periodiche, l'Alatel in Lombardia è impegnata a migliorare l'organizzazione attraverso un Comitato di Presidenza Regionale e un nuovo Comitato di Redazione per la nostra rivista. L'obiettivo è di migliorare la capacità dell'Associazione di fornire servizi ai Soci e alle famiglie.

È importante quindi che tutti sentiamo forte il richiamo a partecipare alla vita Associativa versando la quota di adesione per il 2022 rimasta invariata a 30 euro.

Le iniziative turistiche, culturali, di assistenza, di relazione con l'Azienda, le Istituzioni del territorio e le altre Associazioni di Seniores sono possibili con un'associazione robusta, dove i Soci si sentono coinvolti a partire dal versamento della quota di adesione.

Le proposte di programmi delle Sezioni presentate più avanti, saranno perfezionate con la collaborazione dei Soci, unitamente al programma di un **Meeting Regionale** come occasione di coinvolgimento e di promozione della nostra Associazione.

La presenza capillare delle Sezioni sul territorio è una ricchezza per l'Alatel, è un'opportunità per mantenere relazioni efficaci con gli iscritti, le famiglie, l'Azienda e con il territorio. **In proposito le Sezioni, attraverso interviste telefoniche, sono impegnate a verificare il reale utilizzo da parte dei Soci delle comunicazioni realizzate con la posta elettronica.**

Grazie quindi a tutti coloro che hanno delle responsabilità in Alatel Lombardia, e ad ogni Socio per la partecipazione alla vita Associativa. **Assieme possiamo continuare a svolgere una funzione sociale rilevante.**

I più cordiali saluti con i migliori auguri di Buon Natale e per Nuovo Anno che sia per tutti occasione di salute e serenità.

Fiorenzo Benzoni

UN NUOVO INIZIO





Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel Seniores Telecom
Italia

ALATEL, UNA NUOVA COMUNITÀ SOCIALE

Care lettrici e cari lettori,
riprendiamo con questo numero la pubblicazione della nostra rivista che è da Voi ritenuta lo strumento di comunicazione più apprezzato in termini di gradimento e per noi il più agevole in termini di diffusione per raggiungere quanti più possibile e rendere così più efficace la comunicazione.

Per la nostra Associazione relazionarci con i propri soci è vitale: per questo intendiamo sempre più orientare la linea redazionale della nostra rivista sui reali interessi e sulla partecipazione diffusa ai contenuti **ma anche essere più presenti e tempestivi nell'informazione, anche attraverso lo strumento della Newsletter che abbiamo introdotto** ma che stenta a decollare quanto a fruibilità e ad accoglimento da parte Vostra.

Nel momento in cui ci accingiamo a ripartire in pienezza dopo quasi due anni molto complessi per tutti noi **desidero, prima di tutto, esprimere il mio personale cordoglio, e quello di tutta l'Associazione, per quei soci che, causa pandemia o conseguenti ripercussioni, ci hanno lasciato e la nostra vicinanza e affetto a tutti quelli che fanno parte della nostra famiglia ed hanno perduto una moglie, un marito, un genitore, un altro parente stretto, un caro amico.**

Ho citato il termine famiglia, e non a caso perché questo, senza enfasi, sempre più desideriamo diventare in antitesi a quello che sta accadendo nella società civile che ne sta disgregando ogni riferimento. Voglio dire con ciò che **intendiamo sempre più impegnarci per un'Associazione che si caratterizzi come vera comunità sociale e sia rivolta sempre più alle persone, sviluppando un senso di appartenenza e di aggregazione ad Alatel e si riconosca nei valori fondati sul lavoro e sulla nostra comune esperienza maturata: tutto ciò senza ripudiare il legame con l'Azienda dalla quale ci attendiamo alcune significative risposte su temi**

che toccano particolarmente la Vostra sensibilità e le Vostre e nostre attese.

Molti ci hanno già dimostrato concretamente la loro vicinanza laddove hanno inteso sostenerci con il versamento della quota associativa per il 2021, pur potendo esimersi dal farlo perché, credo, abbiano apprezzato il nostro atto di responsabilità a fronte del previsto ridimensionamento delle iniziative.

Ora, però, **le nostre attività stanno riprendendo, nel rispetto delle norme anti Covid, ed in particolare tutte quelle culturali, ricreative, conviviali, ludiche e abbiamo in animo di sviluppare nuove iniziative** che, sul solco di alcune già note, siano orientate ad offrire servizi a Voi e alle vostre famiglie, ivi compreso l'impegno in solidarietà verso socie e soci in situazioni di disagio causate dalla pandemia.

Questo sarà possibile solo attraverso il Vostro sostegno con il versamento della quota annuale di 30 euro, ripristinata nella stessa misura, per il 2022, che ci aiuta a coprire i costi di struttura e di funzionamento.

Da ultimo Vi informiamo, come già anticipato nella recente News, **il nostro recesso, come Gruppo dell'adesione ad Anla:** chi vorrà potrà continuare ad aderire pagando personalmente alla stessa Associazione la quota definita per i singoli soci.

Un caro saluto
Vincenzo Armaroli

Pronto? Qui Alatel

Intervista telefonica ai soci

È iniziata una campagna di sondaggi verso i possessori di pc e di smartphone.

Nel mese di settembre Alatel, attraverso le strutture territoriali, ha avviato una campagna di contatti telefonici rivolta ad una parte consistente di soci che risultano essere possessori di e-mail e/o di smartphone; campagna finalizzata prevalentemente (ma non solo) ad accertare le modalità d'uso ed il gradimento di questi strumenti di comunicazione.

La ragione di fondo di questo sforzo collettivo sta nella volontà della Presidenza e della struttura dirigenziale di **migliorare la relazione con i soci anche attraverso nuovi canali di comunicazione (e-mail e SMS)** ponendo al centro della sua strategia di comunicazione il socio nel suo vissuto individuale e collettivo, quale appartenente alla comunità Alatel.

STRUMENTI FUNZIONALI PER I NOSTRI SOCI

È, quindi, molto importante per tutti noi capire come gli strumenti resi possibili dalle nuove tecnologie siano funzionali ad **una comunicazione tempestiva e accresciuta nei contenuti in relazione ai comportamenti e degli interessi dei fruitori: i soci.**

Questo è uno degli interventi individuati a sostegno di una strategia di comunicazione rinnovata ed adeguata al contesto interno che caratterizza **l'attuale fase dell'associazione anche nella relazione con TIM**; ne seguiranno altri finalizzati ad approfondire gli elementi che possano rafforzare i valori e gli interessi della nostra comunità.

TRA NOI E VOI, COMUNICARE A DOPPIO SENSO DI MARCIA

Comunicare non è una via a senso unico ma un'autostrada con molte corsie e doppio senso di marcia; questa similitudine ha un doppio significato:

► Da un lato Alatel **deve accrescere non solo la capacità di comunicare ma, soprattutto, di ascoltare** e comprendere i propri soci;

► Dall'altro i soci devono **acquisire una maggior capacità di interagire con Alatel, di farsi sentire, di criticare quando necessario, di proporre.**

IL SENSO DI COMUNITÀ L'IMPEGNO DI ALATEL

La **crescita ed il miglioramento passa attraverso tutti noi, nella nostra volontà di proseguire un cammino iniziato insieme** sentendosi parte di una comunità coesa e ben definita.

Rinsaldare il senso di comunità è, infatti, **un impegno ineludibile e fondamentale per garantire un futuro ad Alatel**; impegno che richiede indirizzi ed iniziative in grado di coinvolgere tutti i soci.



IL NOSTRO MODO DI PORSI CON I SOCI ED EX-COLLEGGHI

Il contributo di ciascuno di noi è determinante non solo per individuare i contenuti dell'azione associativa ma soprattutto per delineare un modo di porsi verso l'associazione stessa e, naturalmente, verso i colleghi-soci.

NON SOLO CONVENIENZE ECONOMICHE

Il collante della comunità Alatel non può, infatti, individuarsi solo o prevalentemente in termini di convenienza economica **ma sta soprattutto nella valorizzazione del proprio vissuto lavorativo e nella consapevolezza di quanto il suo impegno abbia contribuito alla crescita sociale ed economica del Paese** attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie TLC.

Le nostre generazioni debbono sentirsi orgogliose del lavoro fatto, in una logica di servizio più che di profitto, e della testimonianza di valori sociali ed imprenditoriali di assoluto profilo che hanno lasciato ai giovani colleghi in servizio. ■

di Gianni Ciaccasassi



Noi eravamo quelli che...

Un episodio lavorativo narrato senza rievocazione nostalgica, ma per riscoprire i valori fondanti del nostro passato e costruire un futuro vincente.

Ci sono eventi nella vita che fanno percepire il senso vero e profondo di cose, situazioni e persone.

A me è accaduto *nell'inverno del 1975* quando, giovane ingegnere in percorso di formazione operativa, fui inviato nella sede di lavoro di **Lanciano (CH)** in Abruzzo del settore Reti. **Il 27 novembre un'imponente nevicata** proveniente dal mare investì il lancianese fino alla Maiella e, più pesantemente, i settori di Casoli ed Atesa.

▼ La località di Atesa



▼ La località di Casoli



TUTTI IN UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO PER RIPRISTINARE I COLLEGAMENTI



▼ Lanciano sotto la neve

Il peso della neve provocò danni molto consistenti alle reti dei servizi elettrici e telefonici; **i tralicci di media ed alta tensione dell'ENEL furono contorti ed abbattuti, interrompendo l'erogazione dell'energia elettrica**; da parte nostra avemmo molte centrali e i due citati settori isolati elettricamente e telefonicamente tra di loro e dal **Centro Distretto di Lanciano**; dal punto di vista dell'utenza, trattandosi di zone a densità edilizia molto distribuita e prevalentemente servita da cavetto autoportante su palificazione, i danni furono estremamente pesanti con migliaia di collegamenti interrotti privati ed affari (come si diceva allora, adesso business).

L'impegno dei settori tecnici della **Direzione Regionale** e dell'**Agenzia di Chieti-Pescara** fu no-

tevole e tempestivo e consentì di riattivare in pochi giorni le centrali ed i Centri Settori con mezzi di emergenza (ponti radio e gruppi elettrogeni); l'aspetto più drammatico ed al tempo stesso "eroico" era costituito dai collegamenti d'utente, in particolare degli insediamenti produttivi di quel territorio.

Tutti i tecnici della sede di Lancia, **assistenti, giuntisti e guardafili**, ingaggiarono una lotta contro il tempo, lavorando dal primo mattino alla sera per ripristinare

i collegamenti interrotti, monitorando le situazioni più critiche; personalmente, ho fatto parte di una squadra con una risorsa di quinto livello per intervenire sulle emergenze: lui interveniva sull'impianto ed io illuminavo con la torcia, perché altro non sapevo fare. I tecnici rientravano intorno alle 21 ed insieme si discuteva di quanto fatto, scambiando reciproche esperienze e conoscenze e pianificando il giorno seguente.

Non c'è mai stato bisogno né di una sollecitazione né di un richiamo allo spirito di servizio; tutti sapevano e condividevano tacitamente cosa occorreva fare; nei giorni di quel duro impegno non c'è stata una defezione né... un raffreddore.

UN GRANDE INSEGNAMENTO DELLO SPIRITO AZIENDALE

Ciò che quei colleghi mi hanno insegnato sul piano umano e professionale non mi ha mai abbandonato **e, non lo nascondo, mi ha sostenuto anche nel mio iter professionale; avere contezza per esperienza diretta di cosa si governa (persone, cose e processi) è stato per me un bagaglio culturale importante nelle decisioni manageriali.**

Ho citato questa esperienza non per semplice reminiscenza nostalgica, ma come esempio dello spirito aziendale e della consapevolezza sociale in cui le nostre generazioni sono cresciute ed hanno contribuito all'evoluzione di uno dei fattori



Guardafili

chiave che hanno reso possibile e, probabilmente determinato, la transizione del Paese verso la società post-industriale in cui informatica e telecomunicazioni costituiscono gli assi portanti dell'innovazione e dello sviluppo.

IL PASSATO COME RIFERIMENTO PER IL CONTRIBUTO ODIERNO

Dobbiamo, pertanto, guardare con orgoglio al nostro passato, ma nella consapevolezza che il cambiamento, da noi promosso e realizzato, oggi si traduce in uno scenario profondamente mutato in cui tuttavia possiamo ancora fornire un valido contributo alle nuove generazioni, non solo in termini di esperienza valoriale, ma anche di idee e supporto con progetti condivisi ed attuati con l'Azienda verso dipendenti e terzi.

Ciascuno di noi, soci Alatel, può dare testimonianza di come l'opera del personale della nostra azienda (dal neo-assunto all'Amministratore Delegato) abbia consentito questo processo di trasformazione del nostro Paese non solo sul piano delle attività produttive ma anche, forse soprattutto, della società e dei comportamenti individuali e di gruppo.

In altri momenti potremo riprendere la storia e le tappe più significative del nostro contributo collettivo ma qui preme sollecitare in tutti i colleghi-soci Alatel una riflessione su quei valori che, allora ci hanno animato nel compimento dei nostri doveri professionali e che, oggi, debbono essere il principale motivo per stare insieme in una comunità coesa e solidale. Valori e radici che dobbiamo riscoprire per dare senso compiuto ad una parte lunga ed importante della nostra vita.

hanno animato nel compimento dei nostri doveri professionali e che, oggi, debbono essere il principale motivo per stare insieme in una comunità coesa e solidale. Valori e radici che dobbiamo riscoprire per dare senso compiuto ad una parte lunga ed importante della nostra vita.

L'ADESIONE AD ALATEL COME CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO

L'adesione ad Alatel non può, quindi, essere valutata con il bilancino della convenienza quanto, piuttosto, nello spirito di una testimonianza e di una capacità di rinnovarsi che fa del nostro anziano il motore di svi



Guardafili

luppo progettuale ed operativo di iniziative non solo interne ma rivolte anche alle nuove generazioni.

La costituzione dell'area dei Servizi alla Famiglia con le recenti realizzazioni di *"Assistenza allo Studio"* e *"Noi Digitali"* sono un esempio concreto di cosa possiamo ancora fare con le sole forze della professionalità e della volontà di mettersi in gioco dei soci Alatel.

Sviluppare il potenziale della nostra comunità significa, innanzitutto, avere consapevolezza della attuale situazione della nostra Associazione **nei vari aspetti che la caratterizzano e di TIM**.

ANALIZZIAMO IL RAPPORTO CON TIM

Occorre prendere atto del particolare momento di scenario che l'azienda sta vivendo, in cui decisioni strategiche a livello Paese e spinte di mercato possono metterne in discussione ruolo e presenza nel settore. È quindi naturale pensare che l'azienda orienti attenzione e capacità professionali verso **tali aspetti decisioni strategiche per la sua permanenza nel settore**, insinuando, *pur troppo*, il dubbio di un interesse residuale e poco significativo verso Alatel che pure è un'espressione di volontà aziendale.

Tuttavia è anche questo il momento in cui Alatel, come peraltro sta già facendo, svolga un ruolo di stimolo nel riaffermare che un futuro vincente non può prescindere dalla conoscenza di quei fattori che hanno determinato un passato glorioso, **naturalmente adeguandoli ai nuovi contesti**; è bene ricordare, innanzitutto, la forza dei valori che consentono al personale di aderire e cooperare fattivamente alle decisioni strategiche aziendali che, pur determinanti, non sono del tutto sufficienti.

Non è un caso che la rinnovata attenzione di TIM verso il personale, **pur in un contesto di decisioni critiche, attraverso la politica di "People Caring" (attenzione alle persone)** consideri utile la partecipazione di Alatel in progetti di assoluta importanza.

LO SVILUPPO DELLE NOSTRE CAPACITÀ COME ASSOCIAZIONE

Un secondo aspetto su cui riflettere riguarda l'interno dell'Associazione ed in particolare la sua capacità di:

- ▶ cogliere le necessità palesi o latenti dei propri soci;
- ▶ comunicare in modo semplice ed interattivo (a due vie) con e tra i soci;
- ▶ coinvolgere il maggior numero possibile dei soci nelle iniziative e nelle attività associative;
- ▶ individuare spazi di solidarietà interna;
- ▶ funzionare in modo univoco ed integrato mettendo a fattor comune esperienze e professionalità.

Alatel non è un'organizzazione sindacale volta a rivendicare spazi, diritti e specifici interessi, ma è, soprattutto, una comunità di testimonianza di valori fondamentali del mondo del lavoro attraverso iniziative a favore dei soci e non solo; **testimonianza che non significa però rinuncia alla tutela di particolari aspetti della vita sociale raccorrendosi, quando necessario, a similari organizzazioni.**

Le linee strategiche indicate dalla Presidenza per il mandato in corso indicano la direzione: sta a tutti noi costruire il percorso per realizzarle facendo riferimento a due assiomi determinanti: **PARTECIPAZIONE e COMUNICAZIONE**. ■

di Gianni Ciaccasassi





Il Centenario di Italcable dagli anni 1921 al 2021

La società Italcable nasce il 9 agosto 1921 con il nome di Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini.

È una storia voluta dall'ingegno e dalla lungimiranza di persone professionali e motivate, che con il loro *imprimatur* sono state capaci di dare il via ad una impresa innovativa, allargando gli orizzonti delle telecomunicazioni.

La Società fu fondata anche grazie all'apporto finanziario dei cittadini italiani emigrati in Argentina. Nel 1925 la Società si attiva nei collegamenti intercontinentali tra Italia e Americhe, a cui seguirono, nel corso degli anni, ulteriori altri collegamenti internazionali.

Nel 1941 l'azienda assunse il nome **Italcable** in seguito alla fusione con la **Società Italo Radio**, espandendo il suo settore di attività oltre agli impianti radio e telegrafici a quelli telefonici. A causa della guerra *tutti i collegamenti cablografici vennero distrutti*, insieme alle stazioni di Anzio e Torrenova; l'attività di comunicazione con gli altri Stati veniva effettuata esclusivamente via radio. Nel 1947 veniva completata la ricostruzione della rete cablografica.



LE DATE IMPORTANTI DELLA SOCIETÀ

► Nel 1956 si inaugura l'Ufficio Centrale di Roma (UCERO), in Piazza San Silvestro.

► Nel 1961 a seguito della costante richiesta della telefonia, per le telecomunicazioni via satellite, nasce Telespazio, creata con il 50% RAI e il 50% Italcable.



► Nel 1968 la nuova Convenzione porterà alla chiusura degli Uffici Sociali in Italia e al passaggio di un certo numero di lavoratori di Italcable a SIP con conseguente cessazione dell'accettazione e recapito del traffico telegrafico in Italia.

► Nel 1971 Italcable festeggia in Campidoglio il cinquantenario della fondazione. Nascono i Nuovi Centri Operativi di Acilia.



► Nel 1977 nasce TSU (teleselezione intercontinentale generalizzata da utente) con tutto il mondo extraeuropeo. L'impegno tra Italcable, SIP ed Azienda di Stato per i servizi telefonici consentirà di raggiungere l'importante traguardo. Nasce Italcable U.S.A. Inc. e il Centro Operativo di Milano.



► Nel 1981 Italcable festeggia i 60 anni di vita. Nasce il Centro Operativo Intercontinentale di Palermo. Iniziano gli studi per l'utilizzo della fibra ottica.

► Nel 1994 nasce Telecom Italia con la fusione delle  Società SIP, Italcable, SIRM, Telespazio e Iritel. Gli importanti traguardi ottenuti e la sua capacità operativa e organizzativa ha portato la Italcable ad essere una delle Società di Telecomunicazioni più apprezzate in campo internazionale.

Alatel Seniores Telecom Italia avrebbe desiderato realizzare una manifestazione per celebrare il centenario ma ciò non è stato possibile a causa della pandemia Covid-19. È comunque doveroso da parte della nostra Associazione ricordare l'evento sia per quanti hanno contribuito alla vita e alla crescita della Società che per tutti i nostri amici e colleghi ex Italcable iscritti in Alatel. ■

di Pietro Zaccaria

Una storia di orgoglio e passione,

Un libro fondamentale per i nostri Soci, perché racconta in sessanta anni di vita aziendale,

Abbiamo rivolto alcune domande agli autori del libro "Il Gruppo Stet", perché raccontino l'importanza, il valore e soprattutto l'utilità per tutti i Soci di questo volume.

Com'è nato lo spunto del libro?

Umberto de Julio: Mentre ero a Milano, dalle parti di via Manzoni, vidi in alcune bacheche di vetro le foto dei personaggi che avevano costituito Banca Intesa e Banca Commerciale, così mi sono reso conto che il nome di Guglielmo Reiss Romoli, il fondatore della STET, non era altrettanto conosciuto come quello di Raffaele Mattioli o Adriano Olivetti. Così, con Cosmo Colavito, abbiamo deciso di far conoscere la storia del Gruppo STET e di tutti gli uomini che l'hanno rappresentata. Così abbiamo voluto rendere omaggio alle tante persone che nel Gruppo Stet hanno lavorato e alle loro famiglie – parliamo di un centinaio di migliaia di persone - che hanno ricevuto in tutti questi anni tranquillità economica e serenità, mettendoci la testa, le mani, il cuore.

Cosmo Colavito : La proposta di de Julio era molto stimolante, perché così è stato possibile realizzare un'opera di genere storiografico, raccontando la storia di un'impresa italiana che è stata fondamentale per lo sviluppo industriale e tecnologico del nostro Paese. Abbiamo focalizzato l'attenzione su tutte le aziende del Gruppo, in una visione allargata che in altre opere sul medesimo argomento era assente. Abbiamo ricorso oltre che ai nostri archivi aziendali, anche ad altre fonti come il Consiglio Superiore Tecnico delle TLC, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e alle consultazioni parlamentari, evidenziando anche le posizioni critiche, manifestate in alcuni governi nei confronti del Gruppo STET.

Perché è importante la storia del Gruppo STET e delle telecomunicazioni italiane?

Umberto de Julio: Perché è una storia che si accompagna alla crescita del Paese, alla sua economia, alla finanza, alle sue vicende politiche. Si pensi al conflitto mondiale, all'attacco alle tlc, al-

la successiva ricostruzione della Rete che accompagnò poi la ricostruzione stessa del Paese. Una storia, questa, che ha significato per il nostro presente - oggi attraversato dalla trasformazione digitale, che interessa i cittadini, le imprese, la pubblica istruzione - e soprattutto per l'imminente futuro. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fissato dal Governo, punta proprio a valorizzare le componenti digitali, la ricerca, la formazione e l'innovazione, ma soprattutto le competenze qualificate del personale. Questa è l'eredità del Gruppo STET.

Cosmo Colavito: L'importanza della storia della STET e delle sue Aziende che fecero le telecomunicazioni italiane emerge chiaramente dall'a-

nalisi sviluppata nel libro riguardo le linee di condotta strategiche adottate dalle generazioni di manager e risorse che si sono succedute nel Gruppo, lungo più di sessant'anni, sintetizzabili come segue: l'unificazione della Rete delle tlc italiane, tecnica e gestionale; la verticalizzazione industriale, sul modello dell'ATT americana, ma basata su una stretta cooperazione tra le Società del Gruppo impegnate nell'esercizio, nella ricerca e nella re-

alizzazione di apparati e sistemi; l'innovazione tecnologica, realizzata anche nei laboratori di CSELT a Torino; l'internazionalizzazione, promossa sin dagli anni Settanta dopo le crisi petrolifere, che ha sprovvincializzato una mentalità aziendale poco propensa all'apertura verso l'estero.

Quale pensa che sia stato il suo apporto personale alla storia del Gruppo STET?

Umberto de Julio: Posso dire che per trent'anni STET e SIP sono stati la mia casa, la mia vita, la mia famiglia. Ho vissuto questo impegno lavorativo con la consapevolezza di aver contribuito con il mio lavoro, agli interessi della società e del Paese, di aver visto riconosciuto anche in campo internazionale il nostro impegno, e di aver così partecipato in prima persona a questa bella e grande Storia.



che merita la giusta conoscenza

evoluzione e sviluppo tecnologico dell'intero sistema Italia.

Cosmo Colavito: *Durante quasi trentacinque anni di attività lavorativa trascorsi nel Gruppo, ho contribuito all'innovazione tecnologica della rete, ad esempio promuovendo l'impiego dei ponti radio numerici e delle fibre ottiche e alla realizzazione del primo sistema radiomobile automatico in Italia; ho lavorato per l'unificazione delle reti trasmissive ASST e SIP. Come Direttore di Consutel ho sostenuto l'internazionalizzazione aziendale, e come docente e poi Direttore della Scuola Guglielmo Reiss Romoli de l'Aquila, ho favorito la formazione una classe di tecnici e manager di assoluto prim'ordine, richiestissima dal mercato, e che ha conquistato posizioni di vertice nell'intero panorama industriale, non solo STET* ■

di Cinzia Esposito

BREVI NOTE SUGLI AUTORI

COSMO COLAVITO



► Ha improntato la sua carriera nel mondo dell'**Information & Communication Technology**, sin dagli Anni Sessanta nell'ambito della trasmissione, quando fu il pioniere della digitalizzazione dei ponti radio in Italia.

► È stato **Direttore di Consutel**, società di consulenza internazionale, e **Direttore della Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli** e **Responsabile del Gruppo Operativo per il Riassetto delle TLC**.

► Oggi è consulente e coordinatore mondiale di progetti e assistenza tecnica di **ICT**.

UMBERTO DE JULIO



► Ha ricoperto per trent'anni nel **Gruppo Stet** e in **Telecom Italia** posizioni di vertice, come **Direttore della Rete**, **DG e AD di TIM**, per poi approdare in **Venture Capital** e successivamente in **Italtel**, prima **AD** e poi **Presidente**.

► Nel 2017 è stato **cofounder di Eagle Projects**.

► È stato **Presidente dell'Associazione Elettrotecnica Italiana** e del **Quadrato della Radio**.

► Oggi è **Presidente di ANFoV**, Associazione impegnata nella diffusione dell'innovazione sul territorio.

Un libro per conoscere la nascita e lo sviluppo delle telecomunicazioni in Italia

Ci si può chiedere quali motivi giustificano la pubblicazione di una storia del **Gruppo STET** a un quarto di Secolo dalla fusione in **Telecom Italia** e dalla successiva privatizzazione di quest'ultima. Sta di fatto che per più di sessanta anni **questo Gruppo non solo ha determinato il corso degli eventi nello sviluppo delle telecomunicazioni italiane, ma è stato indubbiamente uno dei maggiori protagonisti delle vicende economiche del nostro Paese**.

Le dimensioni assunte dal Gruppo soprattutto a partire dal secondo dopoguerra, unitamente alla sua appartenenza al mondo delle **Partecipazioni Statali**, hanno però attratto su di esso l'attenzione della politica e della finanza, generando dibattiti anche molto accesi, riguardo alle logiche di gestione e ai criteri di conduzione adottati dalla STET.

Senza cedere a tentazioni di revisionismo storico e **basandosi fundamentalmente su fonti archivistiche, gli Autori hanno cercato di individuare gli aspetti positivi e i limiti delle strategie e delle strutture che il Gruppo è andato via via assumendo**. Tra i temi di maggior interesse analizzati nel presente e nel successivo volume spiccano **la tenacia della STET nel perseguire l'obiettivo di unificare la rete nazionale**, anche allora divisa tra più Operatori, e il continuo sforzo, erogato in particolare della SIP, per applicare all'esercizio delle Telecomunicazioni le più moderne innovazioni tecnologiche.

Quante analogie con i problemi e con gli avvenimenti odierni!

PER RICHIEDERE IL LIBRO

Il libro "Il Gruppo STET" può essere richiesto a **SOIEL INTERNATIONAL S.r.l.** mandando una mail a abbonamenti@soiel.it o accedendo al sito www.soiel.it compilando il modulo di richiesta.

Il prezzo scontato per i soci ALATEL è di 30,00 euro e comprende anche le spese di spedizione.



STOP



Per combattere il virus: credere nella scienza, e credere nei medici

Intervista al Prof. Matteo Bassetti, Ordinario dell'Università di Genova e direttore della Clinica Malattie Infettive Ospedale Policlinico San Martino.

Lei oltre un anno fa ha scritto un libro dal titolo *“Una lezione da non dimenticare. Cronaca della battaglia per sconfiggere il Covid-19 senza panico, né catastrofismo”*.

Questo ultimo inciso denota già da allora un suo atteggiamento, definirei, meno pessimistico nei confronti di questa pandemia. Ma soprattutto meno pessimistico rispetto a moltissimi suoi colleghi, mi può dire i motivi?

Io ho avuto da sempre un atteggiamento non allarmistico, che è una cosa molto diversa. Ho cercato di essere sempre rassicurante con le persone dicendo che prima o poi ne saremmo usciti e che il mondo non sarebbe finito per il Coronavirus cercando di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto, come ha fatto qualche mio collega; quindi appena c'è stato uno spazio per poter dire “apriamo”, sono stato d'accordo. Ho detto facciamolo in sicurezza, leviamo le mascherine quando non servono e, come sto dicendo oggi, vacciniamoci. Ho cercato di dare una comunicazione che fosse non contraddistinta dal catastrofismo e dall'allarmismo, ho cercato di essere rassicurante e il sottotitolo del libro è esattamente un messaggio forte e chiaro che ho voluto lanciare dall'inizio. Qualcuno ha detto Bassetti è stato banalizzante, non è così, ripeto, ho fatto del mio meglio, ancora una volta, per non terrorizzare la gente.

Il 20 febbraio 2020, nell'ospedale di Codogno, viene identificato il «paziente uno» e appena ventiquattro ore dopo avviene il primo decesso in Italia per Covid. Nell'ambito dei servizi sanitari e del personale medico nazionale e locale, c'era stata mai nessuna avvisaglia della presenza del virus, non si sospettava né la sua esistenza, né la sua pericolosità? In teoria potevano già esserci, tra i ricoverati e non, casi di malati contagiati, non identificati come affetti da Covid?

Se dicessi sì non sarei corretto, poi è chiaro che andando a ritroso abbiamo fatto diagnosi a dei soggetti che nei mesi precedenti non avevamo ben capito. Comunque è una ipotesi che questo virus fosse già qua da novembre/dicembre, però casi certi e naturalmente io parlo della mia realtà, non potrei confermarli. Per Bergamo è un altro discorso, lì probabilmente ci sono stati e poi li hanno anche documentati, io nella mia realtà no, però è molto probabile che questo virus stesse circolando in Italia già dall'ottobre/novembre 2019.

La popolazione geriatrica e gli anziani, in questa pandemia, hanno sofferto più di altri e probabilmente ne hanno pagato il prezzo più alto. È corretto affermare che i danni e le conseguenze da Covid, hanno contribuito anche al rallentamento delle cure delle altre patolo-

gie incidendo negativamente, in una ottica più generale?

Questo purtroppo, come abbiamo visto, sicuramente è successo, per altre patologie, non nel 2021, ma soprattutto nel 2020. C'è stato qualcuno che non ha potuto puntualmente fare biopsie per il tumore della mammella, chi non ha potuto curarsi adeguatamente un infarto, un ictus. Ma perché? Perché molti avevano paura di venire in ospedale con il timore di contagiarsi e in più, le strutture ospedaliere, per potersi dedicare al Covid, hanno chiuso alcuni reparti per poterli destinare alla cura dei contagiati. Magari erano reparti di chirurgia, di oncologia o di altre specialità ugualmente importanti. Sicuramente per un periodo c'è stata una diversificazione della attenzione e certamente alcuni pazienti sono stati più trascurati.

Ritiene possibile che la vaccinazione comporti, nei soggetti vaccinati, un abbassamento delle difese immunitarie, una maggiore vulnerabilità, ad esempio, nei confronti di altre malattie infettive e virali?

No sicuramente no, anzi, ma dobbiamo dire che non c'è soltanto il Covid e quindi dobbiamo guardare con attenzione anche all'influenza, per cui chi si deve vaccinare e chi si vaccinava, deve continuare a vaccinarsi anche quest'anno per l'influenza, perché è probabile, che dopo due anni,

che non l'abbiamo praticamente vista più difesi da mascherine e distanziamenti, abbiamo un sistema immunitario meno preparato ad affrontarla e quindi dobbiamo dargli un aiuto con la vaccinazione.

Quindi le vaccinazioni si possono sovrapporre tranquillamente, senza problemi?

Certamente, anche contemporaneamente.

Nel primo semestre del 2021, rispetto al 2020, secondo un rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità/Istat, si è verificato un ulteriore calo, in termini percentuali, dei contagi registrati nella popolazione molto anziana (80 anni e più), un dato che a oggi è ancora migliorato. Sicuramente un segnale dell'esito positivo dovuto alla campagna di vaccinazione, delle raccomandazioni e della prevenzione messa in atto. Tutto ciò dipende anche dall'aumentata capacità di diagnostica delle strutture sanitarie? Quanto, questo importante fattore, è cambiato e migliorato dal 2019, quando esplose la pandemia?

Dipende da molte cose, dipende dal fatto che gli operatori sanitari sono vaccinati, dipende che le persone anziane nelle RSA sono vaccinate, usiamo meglio, come e quando la mascherina, si fanno tracciamenti e altro. Non è tutto legato a una sola misura è tutto un insieme, oggi ne sappiamo di più, affrontiamo meglio il virus e quindi evidentemente riusciamo a prevenire i contagi nelle persone più avanti con gli anni, che sono quelle che se contagiate sono più vulnerabili.

Prima della pandemia si registrava positivamente per i diciamo, "meno giovani", un costante aumento della aspettativa di vita, e della buona salute, fattori che esercitavano effetti benefici anche da un punto di vista psico-

logico. Al di là dei dati negativi, influenzati dal periodo Covid, ritiene che, una volta vinta questa epidemia, si possa tornare ai livelli di aspettativa e fiducia precedenti?

Torneremo sicuramente dove eravamo prima. Chiusa questa brutta parentesi, che ha interrotto un trend continuo e costante di una riduzione significativa della mortalità tra le persone anziane e quindi un aumento della aspettativa di vita, io sono convinto che torneremo anche meglio di prima. Soprattutto negli anziani il Covid ha fatto da acceleratore di idee, cioè ha creato una cultura vaccinale che prima magari non c'era.

Noi avevamo in Italia il 50% delle persone anziane che si vaccinava per l'influenza, sono convinto che dopo tutto questo la percentuale aumenterà notevolmente, si farà più attenzione alla protezione, al distanziamento, ai nipoti con la febbre. Il danno alla fine si trasformerà in una prevenzione positiva.

La saluto e la ringrazio a nome di tutti i nostri associati e lettori. Considerando l'andamento e la situazione attuale, da scienziato, quale messaggio si sente di dare per i giorni a venire.

Il messaggio è semplice, è uno solo: bisogna credere nella scienza, evitare di credere ai maghi, alle fattucchiere, ai ciarlatani. La risposta a questo virus è venuta dalla scienza, da una parte le terapie che funzionano sempre di più, dall'altra parte i vaccini. Credere a quello che dicono i medici, questo è l'unico modo che abbiamo per combattere questa e tante altre problematiche che verranno fuori nel futuro. ■

di Stefano Piermaria



Professor Matteo Bassetti

Finalmente... siamo in fase di rientro pronti a continuare la nostra solita attività...

Un anno difficile ma l'Alatel guarda avanti. Infatti pensiamo di programmare una Festa di Natale per farci gli auguri ma soprattutto per ripartire assieme a tutti voi.



a cura di
**Mariateresa
Rovesta**
Vice Segretario
Alatel Lombardia

Cari soci, ci stiamo lasciando alle spalle un... sofferto 2021 ma guardiamo con rinnovato spirito al 2022.

FESTA DI NATALE?

Stiamo valutando la possibilità di programmare una **Festa di Natale** dove potremo ritrovarci *per scambiarci gli auguri* e rinnovare la nostra adesione ad ALATEL per il 2022.

OTTENERE UN RICONOSCIMENTO UTILE PER I SOCI DA TIM

Durante questo periodo di forzata inattività all'interno di ALATEL il **Consiglio e i Presidenti di sezione si sono incontrati in varie video conferenze** mentre il nostro Presidente **Fiorenzo Benzoni** è stato a sua volta molto impegnato in numerosi video incontri *con la Presidenza Nazionale* e le varie Presidenze Regionali **al fine di valutare le possibili strategie da adottare per ottenere da TIM un riconoscimento** utile soprattutto per i nostri soci.

I SOCI LA VERA FORZA DI ALATEL SU CUI CONTARE

Ma Vi ribadiamo che la vera forza di Alatel sono i suoi soci e quindi siamo certi di poter contare sul Vostro appoggio e la Vostra faticosa partecipazione per cui **Vi invitiamo a volerci inviare progetti, racconti da pubblicare su Ritrovarsi e soprattutto parlare insieme di tutto quello che potrebbe essere utile per voi**, per noi e quindi per l'Associazione ALATEL. ■



Nel giornale trovate il bollino 2022 e il bollettino postale per pagare la quota annuale Alatel

Si ricorda ai soci che ancora non hanno provveduto ad iscrivere il familiare convivente che il modulo di iscrizione può essere stampato dal sito di www.alatel.it e quindi trasmesso con e-mail ad Alatel Lombardia (alatel@tin.it) che dopo, la registrazione, provvederà ad inviare la tessera Alatel al convivente del socio..

In questo numero della rivista è stata inserita una lettera con il bollino autoadesivo per il 2022 da staccare ed applicare. I Presidenti e la Segreteria Regionale rimangono a disposizione dei soci per tutti i chiarimenti.

LA QUOTA ANNUALE È SEMPRE DI 30€
 La quota associativa per l'iscrizione all'Alatel Lombardia è rimasta invariata ed è di **30,00€**.

Il versamento della quota può essere fatto:

► Direttamente al proprio **Presidente di Sezione**.

► Presso **qualsiasi sportello bancario** con bonifico bancario. Le coordinate da utilizzare sono:

UNICREDIT BANCA

IBAN IT 46X 02008 01619 0000 4041094

► **Con il bollettino che trovi allegato in questo numero**, presso tutti gli uffici postali italiani utilizzando il **c/c n. 35276203** intestato ad ALATEL LOMBARDIA.

Indicare con chiarezza i propri dati anagrafici.



IMPORTANTE

Nel presente numero della rivista sono stati inseriti:
 ► **la lettera con il bollino adesivo per il 2022** da applicare sul retro della tessera ALATEL (vedi nota sull'argomento nella colonna a fianco).

► **il bollettino prestampato** per il rinnovo dell'adesione ad Alatel per il 2022. ■



LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DAL CONSIGLIO

Recentemente il **Consiglio Regionale Lombardia** ha approvato una diversa organizzazione delle attività *con lo scopo di consolidare il legame tra Presidenza, Sezioni e Soci.* La decisione di accentuare il **presidio delle attività fondamentali consentirà**, anche in tempi difficili come questi, non solo **di salvaguardare i legami che uniscono la nostra Associazione** ma anche, con la fondamentale collaborazione delle sezioni, **di incrementare convenzioni e servizi alle famiglie**, di rendere la comunicazione da e verso i soci più efficace (anche attraverso nuove tecnologie), di raccogliere, conservare e valorizzare i racconti di chi ha contribuito alla realizzazione delle telecomunicazioni in Italia, ma soprattutto di essere più vicini alle esigenze dei nostri soci. Un particolare ringraziamento va al **Consiglio Regionale** tutto, al **Vice Presidente Silvio Marrese**, alla **Vice Segretaria Maria Teresa Rovesta** e ai nuovi collaboratori, **Antonio Canta, Sergio Bertini, Daniele Ravasio, Giambattista Cattaneo, Edward Zigon, Marco Bettinelli, Francesco De Ruvo, Enrico Moretti, Alberto Consonni** per la significativa collaborazione che danno al progetto. A fianco è riportato il dettaglio delle attività ed i singoli punti di riferimento. ■

Fiorenzo Benzoni

1) COMITATO DI PRESIDENZA

Composto da: Benzoni Fiorenzo, Marrese Silvio, Canta Antonio, Bertini Sergio, Cattaneo Giambattista, Ravasio Daniele, Rovesta Mariateresa.

- ▶ Definisce gli obiettivi dell'anno e ne segue l'andamento in collaborazione con il Consiglio.
- ▶ Verifica l'andamento operativo delle iniziative verso i soci definite in ambito del Consiglio Regionale.
- ▶ Trasferisce le indicazioni definite in ambito nazionale al consiglio regionale per la relativa attuazione.

2) SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Referente Il Segretario Amministrativo Antonio Canta.

- ▶ Si occupa della gestione finanziaria della regione.
- ▶ Provvede ai pagamenti e alla verifica delle spese regionali.
- ▶ Sovrintende alla gestione economica delle sezioni raccogliendo le necessità, fornendo le risorse e controllandone la regolarità.
- ▶ Si occupa dell'applicazione corretta delle normative fiscali e amministrative.
- ▶ Opera in sincronia con la gestione dei soci per la corretta acquisizione e gestione delle quote di associazione.
- ▶ Gestisce il Sialatel per la parte contabile.



Antonio Canta



Sergio Bertini



Giambattista Cattaneo



Daniele Ravasio

DELL'ATTIVITÀ DECISA REGIONALE

3) GESTIONE SOCI E ANAGRAFICA

Referente la Vice Segretaria Rovesta Mariateresa.

- ▶ È l'interfaccia delle sezioni per la corretta gestione dei soci, l'aggiornamento dei dati personali, il versamento delle quote.
- ▶ Aggiorna la segreteria amministrativa sulle variazioni dovute a cessazioni, incrementi etc.
- ▶ Si interfaccia con la segreteria amministrativa per la verifica della corretta acquisizione delle quote.
- ▶ Gestisce i rapporti con i soci per uso delle facilitazioni, delle offerte di servizi, etc.

4) GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

Referenti Bertini Sergio, Moretti Enrico, Consonni Alberto.

- ▶ Si occupa dell'aggiornamento del sito con le notizie da riportare sulla base di quanto definito in ambito comunicazione, del cambio anno, dell'inserimento delle iniziative regionali e delle sezioni.
- ▶ Gestisce il programma per l'invio degli sms, verificando la congruenza tra fatturato e invii effettivamente effettuati.
- ▶ Tiene aggiornato il menu veloce.

5) COMITATO EDITORIALE

Benzoni Fiorenzo, Marrese Silvio, Zigon Edward, Bettinelli Marco, De Ruvo Francesco, Rovesta Mariateresa.

- ▶ Definisce gli argomenti da pubblicare, sulla rivista, sul sito, sul menu veloce, sulla news letter.
- ▶ Raccoglie dai territori le notizie locali per il giornale, il sito, il menu veloce.
- ▶ Definisce la pubblicitaria per gli eventi regionali particolari (ad esempio Milano Digital Week).

6) CONVENZIONI, SERVIZI, TURISMO

Referenti Cattaneo Giambattista, Ravasio Daniele.

- ▶ Si occupa di trovare nuove convenzioni sanitarie, commerciali e di sviluppare servizi per i soci e le famiglie, a valere per le singole sezioni e la regione.
- ▶ Si occupa di gestire gli eventi turistici regionali.
- ▶ Supporta le sezioni nella definizione di specifiche convenzioni di interesse territoriali (ad esempio per trasporti, soggiorni, viaggi).
- ▶ Tiene i rapporti con azienda e soci per le offerte telefoniche sul fisso, mobile e intrattenimento.
- ▶ Gestisce le convenzioni in essere.



Enrico Moretti



Alberto Consonni



Edward Zigon



Marco Bettinelli



Francesco De Ruvo

L'emozione di un ricordo



a cura di
Viganò
Alessandro
Consigliere
Alatel Lombardia

Una leggera brezza verso l'ingresso del soggiorno accarezza il nostro periodico "Ritrovarsi". Mi avvicino al tavolino e mi appare la prima pagina con la foto del nostro Marcello... *"Grazie per tutti i momenti che ci hai regalato"*.

Allo stato attuale risulta pura retorica ricordare ed

elogiare il suo vissuto aziendale e associativo. A suo tempo, gennaio 2019, ho riservato una nota per evidenziare concretamente il ruolo **ora parlo della capacità e dell'amore che ha rappresentato nella nostra famiglia Alatel.**

Forse molti non hanno colto, causa superficialità, indifferenza e ignoranza l'importanza del suo impegno, passione e dedizione per l'esercizio del suo incarico. Nella foto appare **il suo viso illuminato, sicuro e bonario**: *illuminato* per la consapevolezza di quanto esprime nel discorso, *sicuro* per la provata competenza nella conduzione dell'incarico contabile, *bonario* per far fronte a tutte le svariate richieste della platea.

Dall'esame della foto, e delle altre di seguito scattate in occasione di diversi incontri, **traspare positivamente la sicurezza e la concretezza** del tema trattato, **rafforzato dall'accentuato movimento della mano** per esprimere maggior vigore e coinvolgimento.

Caro Marcello ti rivolgo una accorata preghiera che, dall'alto scranno del "Paradiso di Cantore", indichi la giusta strada e la migliore soluzione che ci aiuti a seguire le tue orme. ■

Grazie, grazie, grazie



Contabilità Alatel

*Un segretario ha trovato
il Buon Dio lo ha mandato
sempre pronto e cortese
purché non ci siano pretese
La contabilità, musica e arte
per il solerte praticante.
Non esiste nessun inciampo
che resti senza scampo.
Ad ogni singola richiesta
corrisponde una risposta lesta.
Al nascere di un problema
trova una soluzione a tema.
Signore distinto e sopraffino
nelle vene scorre sangue alpino.
Un modello da imitare
il percorso continuare.
Il futuro è incerto
qualcuno non cada nello sconcerto.
Tutti insieme ringraziamo
e un lungo applauso tributiamo.*

Alessandro Viganò



Il ricordo di un amico prezioso Bruno Lukich

Il 13 Luglio è improvvisamente mancato il nostro caro amico **Bruno Lukich** da sempre Socio dell'Alatel ed *eletto più volte Responsabile della Sezione e Consigliere Regionale* della nostra Associazione.

In tutti questi anni è stato il motore ed il punto di riferimento per tutte le iniziative intraprese dalla sezione di Brescia ed inoltre per la sua grande disponibilità nell'assunzione delle responsabilità sia in ambito *Alatel* che *Anla* si è sempre distinto per passione e dedizione nei confronti dei Soci non solamente di Brescia.

Un altro aspetto della sua personalità che merita di essere evidenziato è la sua grande sensibilità in campo Sociale. Bruno è stato *Consigliere dell'Associazione Carlo Marchini Onlus* per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile, con l'obiettivo di aiutare a strappare i bambini dalla strada



e dare loro la possibilità di lavoro, di studio, di alimentazione di gioco e di formazione materiale e spirituale, *fin dalla nascita della stessa nel 1992*.

Il suo impegno ha consentito di **promuovere diverse adozioni a distanza, anche in ambito aziendale, motivato all'aiuto concreto a bambini e giovani privi di tutto** anche con frequenti visite al Centro Salesiano in Brasile, **come raccontano le fotografie pubblicate**.

Lo ricordano con affetto e sincera amicizia i volontari e i Consiglieri

che negli anni hanno collaborato insieme nel promuovere tante iniziative ricreative, turistiche, culturali e di assistenza per i Soci Alatel e Anla del territorio Bresciano. ■

Carissimo BRUNO
ti ringraziamo, sarai sempre ricordato con stima da tutti i Soci e i familiari.



TIM VALORE:

un'offerta dedicata ai Soci Alatel

RISERVATA ai Soci dipendenti ed ex-dipendenti del Gruppo Telecom con MINUTI E SMS ILLIMITATI + 50GB 5G + Video in Ultra HD + Giga First Class a 9,99 euro al mese.



Per accedere all'offerta il **socio iscritto, in pensione o servizio, ed anche il coniuge/convivente del socio**, purché iscritto ad Alatel, *dovrà richiedere il codice on-line sul sito di Alatel (www.alatel.it)*. Recarsi poi nei centri TIM con la mail ricevuta, chiedendo la specifica attivazione come di seguito precisato. **Vi consigliamo di portare con voi il giornale.**

Chi ha già la vecchia TIM60+ o TIM60+ Super TIM60+ Plus può disattivarla, senza nessun costo, per aderire alla nuova TIM VALORE senza nessun costo di attivazione.

PIÙ IN DETTAGLIO ECCO LE CONDIZIONI:

I codici **TIM Valore** vengono rilasciati esclusivamente alle seguenti tipologie di socio:

- ▶ **SOCIO ONORARIO.**
- ▶ **SPILLE ORO.**
- ▶ **SOCIO ORDINARIO** (con controllo pagamento quota anno corrente).
- ▶ **SOCIO CONVIVENTE** (con controllo pagamento quota del socio proponente).

AL COSTO DI 9,90€ AL MESE TIM VALORE OFFRE:

- **Chiamate illimitate** verso tutti i numeri fissi e mobili, validi per il traffico nazionale e per quello generato in roaming dai Paesi UE verso tutti i numeri italiani e dei Paesi UE.
- **SMS illimitati** verso tutti i numeri fissi e mobili (validi per il traffico nazionale e per quello generato in roaming dai Paesi UE verso tutti i numeri italiani e dei Paesi UE).
- **50 Giga 5G** (di cui 5 Giga validi anche nei Paesi UE) con velocità di navigazione fino a 2 Gbps.
- **Giga First Class** per un utilizzo privilegiato della rete TIM.
- **Video in Ultra HD.**

Il passaggio dall'offerta precedente TIM 60+ a TIM VALORE è gratuito mantenendo la stessa utenza, può essere realizzato su SIM prepagata, e non è più legata agli over 60.

TIM VALORE: offerta riservata ai soci ALATEL

NEW 9,99€/mese con tutti i servizi inclusi!

MINUTI E SMS ILLIMITATI + 50GB 5G + Video in Ultra HD e Giga First Class

Offerta per nuovi clienti o già clienti TIM. Nessun costo di attivazione. Pagamento riservato su credito residuo o carta di credito o carta corrente bancomat/postale.

▶ I 50 giga in 5G sono utilizzabili anche su un telefono 4G. Il rinnovo dell'offerta è in automatico e la modalità di pagamento può essere varia in funzione della scelta fatta (credito residuo, carta di credito, conto corrente bancario e postale).

▶ Il pagamento è sempre anticipato rispetto alla fruizione, pertanto per non perdere quanto pagato per la TIM 60+ il passaggio si può fare a ridosso della scadenza mensile. Nel caso invece di un'attivazione, non in continuità con TIM 60+, il costo del primo canone di 9,90€ va pagato in contanti. ■

Lo smartphone strumento di aggregazione e coinvolgimento

Da quasi due anni l'avvento del Covid ha reso molto difficoltoso per Alatel il contatto con i propri soci.



a cura di
Silvio Marrese
Vice Presidente
Alatel Lombardia

La chiusura delle sedi, l'annullamento delle iniziative, dei convivi e delle feste di Natale ha interrotto quel clima fatto di notizie, emozioni e ricordi a cui in queste occasioni i nostri soci erano abituati, rinnovando così il senso di appartenenza ad una storia comune.

Alatel però non si è fermata, ha cercato strategie innovative per raggiungere comunque i propri soci. Appurato che **la stragrande maggioranza degli iscritti possiede uno smartphone**, alla fine dello scorso anno è stata lanciata una iniziativa che, utilizzando appunto il telefonino, consente di accedere in modo facile e veloce non solo al nostro sito ma fornisce scorciatoie per acquisire importanti informazioni.

L'ACCESSO VELOCE AD ALATEL

La procedura, conosciuta come **"accesso veloce"**, descritta in dettaglio a pag. 14 di *"Ritrovarsi"* del mese di dicembre 2020, ha avuto un significativo gradimento da parte dei soci per cui si è deciso di renderla definitiva. **Da settembre pertanto il menu di accesso è in fase di aggiornamento** sia come grafica che come contenuti per fornire le informazioni in modo più organico e completo ma soprattutto in tempi più brevi. Ma non basta, per ovviare alle difficoltà di uso dello smartphone manifestate da molti, è stato realizzato **un accesso veloce, analogo al precedente, che fornisce in modo semplice le**

conoscenze di base per accedere al mondo digitale (vedi *"Ritrovarsi"* aprile 2021 pag 11).

SITO E NEWSLETTER

Questo progetto è poi stato completato con la creazione sul sito Alatel nazionale di una libreria di corsi per smartphone e personal computer in cui principianti ed esperti possono trovare le risposte alle loro necessità. L'invio periodico di una **"newsletter"** completa il quadro.

Scopo fondamentale di tutto questo è **fornire, soprattutto in momenti difficili, un supporto a chi ha problemi** e di consentire la partecipazione alla vita sociale di Alatel anche a chi non può perché lontano o in difficoltà, ritrovando ricordi e notizie dei compagni di lavoro di un tempo, opportunità e novità.



IL DIGITALE PER RAGGIUNGERE TUTTI

Anche se **il digitale non potrà mai sostituire il calore degli incontri di persona**, con un pò di impegno i nostri soci possono aiutarci a raggiungere tutti, anche quelli più in difficoltà, **per ricreare quelle relazioni tra chi ha contribuito con il suo lavoro a**

realizzare la nostra rete di telecomunicazioni e ancora può raccontarci le sue storie che sono non solo un patrimonio che Alatel vuol conservare e tramandare ma soprattutto sono un importantissimo pezzo della storia d'Italia. ■



Se hai bisogno di chiarimenti sul digitale o vuoi raccontarci la tua storia, mandarci documenti o fotografie inviaci un email a: alatel@tin.it oppure prendi contatto con la tua sezione. Gli indirizzi li trovi alla pagina 2 della copertina interna di Ritrovarsi.

Iniziative 2022 previste per i Soci dalle Sezioni di Alatel Lombardia

Riprendono le attività ricreative e culturali. I programmi presentati in queste pagine sono in linea con la convinta volontà del Consiglio Regionale di Alatel Lombardia di riprendere le attività ricreative, culturali e di relazione con i Soci. Attività che incontreranno il favore dei Soci se fin dall'inizio una parte importante dei Soci parteciperà alla programmazione degli eventi del proprio territorio.

Ecco perché tutti gli iscritti sono chiamati a comunicare ai propri presidenti di Sezione idee e proposte, per attività che nel 2022 vedano una ripresa in tutta la regione di Alatel Lombardia. Confidiamo tutti che la pandemia sia ormai alle spalle, che possano essere nuovamente disponibili le sedi delle Sezioni, e con le necessarie cautele l'attività di Alatel possa riprendere con la soddisfazione di tutti. I soci possono trovare i riferimenti a cui scrivere nella seconda pagina di copertina.

INIZIATIVE REGIONALI 2022



SICILIA
Giugno

■ Giugno

Tour della **Sicilia** orientale, durata 7gg

■ MEETING REGIONALE

Il Consiglio Regionale, appena le normative legate all'emergenza sanitaria lo consentono, **intende organizzare un evento che coinvolga tutte le Sezioni Alatel della Lombardia**, recuperando anche il programma predisposto per l'incontro previsto a Palazzo Reale a Milano nel 2020 e rinviato per la pandemia.

SEZIONE DI BRESCIA

■ Marzo

Mostra a **Brescia**

■ Aprile/Maggio

Le meraviglie del **Trentino** 2gg



TRENTINO
Aprile/Maggio

■ Maggio

Incontro con i Soci in **Vallecamonica**

■ 25 Giugno - 09 Luglio

Soggiorno marino in **Sicilia**

■ Agosto/Settembre

Soggiorno **montano** 7gg

■ 18-23 Settembre

Tour della **Croazia**



CROAZIA
Settembre

■ Novembre

Commemorazione dei defunti

■ Dicembre

Convivio di fine anno

■ Dicembre/Gennaio

Capodanno in località da definire

SEZIONE DI BERGAMO

Facciamo notare che il programma citato può essere soggetto a variazioni.

■ Maggio

Gita di 3 giorni alla scoperta della "vera" **Romagna**

■ Giugno

Convivio con visita alle miniere di **Schilpario**



SCHILPARIO
Giugno

■ Settembre

Gita a **Genova** con visita al museo navale, al galeone "Neptune", al sommergibile **Nazario Sauro** e facoltativo all'**Acquario**

■ Ottobre

Gita ai Vigneti di **Franciacorta**

■ Dicembre

Festa di fine anno

SEZIONE DI COMO E LECCO

Programma di massima per il 2022

■ Febbraio

Gita in Piemonte

■ Marzo

Visita acquedotto in caverna di **Como**

■ Aprile

Visita **Museo della Scienza e Tecnica** di Milano



MUSEO SCIENZA E TECNICA
Aprile

■ Maggio

Convivio - se possibile - al **Castello di Manta** (CN)

■ Settembre/Ottobre

Escursione alle **isole Pontine** e dintorni

■ Novembre

Tram storico di **Milano**

■ Dicembre

Saluti e auguri ai soci di Como e di Lecco con **SS messe** per soci e familiari defunti

SEZIONE DI CREMONA

Eccoci a pensare cosa possiamo fare per tutti i nostri soci di Cremona e provincia nel 2022. Ad oggi l'idea è di organizzare delle gite storico/culturali nella nostra provincia, di tornare finalmente a vedersi di persona con il nostro amato convivio. A tal proposito invito tutti i soci a suggerire delle iniziative utilizzando tutti gli strumenti di contatto a disposizione: Telefono **3316002425 (Bettinelli)**, **3388261538 (Brocchieri)**; e-mail: **alatel.cremona@virgilio.it** o passando in sede il mercoledì e il venerdì.

Considero l'apporto di idee dei soci fondamentali per la nostra associazione. Presidente Marco Bettinelli

SEZIONE DI MANTOVA

È con fiducia che programmiamo le nostre attività per il 2022. Se veramente sarà l'anno della ripresa l'ALATEL di Mantova ripropone il programma che era previsto per il 2020 e poi annullato causa pandemia. A presto, **Aldo Sacchi**.

■ Aprile

"BOBBIO" il borgo medievale della Vval Trebbia famoso per il ponte del diavolo e il monastero di San Colombano

BOBBIO Aprile

■ Fine estate/inizio autunno

Sarà la volta della **Campania**, **Napoli** e la **penisola Sorrentina**. 5 giorni in una gita in compagnia aperta anche ai non soci Alatel.

■ Data da stabilire

È prevista anche un'uscita con i propri mezzi per scoprire località **sul nostro territorio**.

SEZIONE DI MILANO

■ 8 Marzo

Zogno "donne in festa" (referente Silvana Germani)

■ Primavera

Convivio di primavera in interessante località turistica (referente Anita Medea)

■ Aprile

Telefonista day (referente Silvana Germani)



■ Aprile

Ferrara Monte Baldo: visita al Santuario della Madonna della Corona (referente Anita Medea)

■ Maggio

Gita di **4gg in Umbria** (referente Pinuccia Boccuni)

■ Giugno

Gita di un giorno a **Colorno** (referente Silvana Germani)

■ OTTOBRE

Gita di un giorno a **Morimondo** navigando sui navigli (referente Pinuccia Boccuni)

■ NOVEMBRE

Gita di un giorno a **Bologna al FICO** (referente Pinuccia Boccuni)



■ NOVEMBRE (seconda metà)

Milano **messa in suffragio dei defunti** (referente Anita Medea)

■ NOVEMBRE (seconda metà)

Transmission Day (referente Silvana Germani)

■ DICEMBRE

Lodi: **messa in suffragio dei defunti**

e rinfresco con raccolta iscrizioni per il 2023 (referente Silvana Germani)

■ DICEMBRE

Milano: **Festa di Natale**

■ **VISITE GUIDATE ALLE PIÙ IMPORTANTI MOSTRE**

(referente Anita Medea)

SEZIONE DI MONZA

■ Primavera

Gita in una interessante località turistica

■ **Data da definire**

Convivio di Natale

SEZIONE DI PAVIA

Carissimi Soci, con la speranza di poter riprendere i nostri momenti di aggregazione ecco un elenco di attività che si potrebbero realizzare nel corso del 2022. Eventuali suggerimenti e/o proposte sono sempre ben accetti ecco dove inviarli: **alatel.pavia@alice.it** oppure al mio numero **335/7284456** (dalle 14 alle 19). **Presidente Claudio Rossi**

■ Marzo/Aprile

Alfabetizzazione Digitale - corso sull'utilizzo corretto del nostro smartphone e corso base sull'utilizzo del PC.

■ Aprile

Visita presso un'**azienda Vigevanese produttrice di biomasse** e loro utilizzo come fonte di energia rinnovabile.

■ Maggio

Lago D'orta visita dell'**Isola San Giulio** (uno dei Borghi più belli d'Italia)

LAGO D'ORTA Maggio



■ Giugno

Convivio anteprema d'estate

■ Ottobre

giornata nell'**Oltrepo Pavese**

■ **Convivio metà Dicembre**

Auguri di Natale e rinnovo tessera

SEZIONE DI SONDRIO

■ Dicembre

Verso il 12 dicembre si effettuerà il **Convivio**

SEZIONE DI VARESE

■ Giugno o Settembre

Soggiorno marino con possibilità di escursione

■ **Data da destinarsi**

Visita alla città di **Torino**

■ **Dicembre**

Messa defunti e Scambio **auguri di fine anno**

■ **Convivio**

data e luogo da destinarsi

■ **Festa di Natale**

Stiamo valutando la possibilità di effettuare entro fine anno pranzo e festa di Natale. Faremo sapere per il contributo.

Le convenzioni per i Soci stipulate da Alatel Lombardia

Le modalità per accedere alle singole convenzioni sono riportate in dettaglio sul sito internet: www.alatel.it/lombardia

SAN RAFFAELE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO H SAN RAFFAELE RESNATI



Oggetto della convenzione: Prestazioni ambulatoriali.

La convenzione è valida per tutte le prestazioni presenti sul *Listino Prestazioni Ambulatoriali Enti Convenzionati* in vigore:

- ① **Esami di laboratorio e diagnostica strumentale.**
- ② **Visite specialistiche.**
- ③ **Trattamenti ambulatoriali.**

Il listino applica uno **sconto medio del 10%** rispetto alle tariffe solventi.

CRP

Oggetto della convenzione: prestazioni ambulatoriali.

La convenzione è valida per le seguenti prestazioni:

- ▶ **Esami specialistici e visite**
- ▶ **Esami ematochimici sul sangue ed altri materiali biologici**
- ▶ **Esami ultrasonografici**
- ▶ **Radiologia tradizionale**
- ▶ **Risonanza magnetica aperta (RM)**
- ▶ **TAC - Tomografia assiale computerizzata**
- ▶ **Esami di radiologia dentale**



Cinisello Balsamo (Mi)
Via Carducci 5
Tel +39 02.612.65.83
Fax +39 02.660.171.39
info@crpcinisello.it
www.crpcinisello.it



LE CONVENZIONI DI PRODOTTI E SERVIZI VIGENTI PER I DIPENDENTI TIM SONO USUFRUIBILI ANCHE DAI NOSTRI SOCI, TUTTE LE MODALITÀ SUL SITO INTERNET WWW.ALATEL.IT

GALBUSERA PRODOTTI DOLCIARI

La dolceria **Galbusera** si impegna a riconoscere, ai Soci regolarmente iscritti all'Associazione Alatel beneficiari della Convenzione, **uno sconto del 10% del prezzo finale di cartellino, comprensivo di IVA.** Tale sconto non sarà cumulabile con altre promozioni in corso al momento dell'acquisto e avrà efficacia esclusivamente per i prodotti a marchio **Galbusera, Cuor di Forno e Tre Marie, aderendo alla Carta Club Cuor di Forno Galbusera.** Tale operazione di riconoscimento avverrà solo al primo accesso e non sarà più necessaria in seguito. *Per ottenere gli sconti occorre recarsi in uno dei punti vendita elencati sul nostro sito Internet: www.alatel.it/lombardia*



PROMOCLUB OUTLET DI GRANDI MARCHE

Promoclub è una rete di vendita e di e-commerce che offre a prezzi scontatissimi prodotti e servizi di grandi marche (abbigliamento, gioielli, food & wine, arredamento, elettronica, viaggi ecc) con un assortimento che varia di frequente.

Promoclub è esclusivo in quanto *le promozioni sono riservate ai clienti delle aziende convenzionate* tramite presentazione del tesserino di riconoscimento.

Promoclub vende anche on-line sul sito internet: www.occasionipromoclub.it

YOUGENIO SERVIZI PROFESSIONALI PER LA CASA E LA FAMIGLIA

È stata rinnovata la convenzione con l'azienda **YOUGENIO**, azienda specializzata nella fornitura di servizi per la casa e la famiglia.

L'azienda può fornire fino a 120 tipi di servizi relativi alla manutenzione ed all'impiantistica di casa, quale *pulizia, servizi elettrici, disinfestazione, impianti di climatizzazione, servizi idraulici, opere da fabbro*, e tanti altri ancora.

Per i Soci Alatel **lo sconto praticato varia dal 10 al 30%** a seconda della prestazione richiesta.



Consulenza Legale



La consulenza è prestata dall'**Avv. Renata Diadora Pitamitz** e può riguardare: pratiche di diritto condominiale, diritto di famiglia, diritto di proprietà, locazioni, diritto successorio, responsabilità civile, infortunistica stradale, contrattualistica, diritto del lavoro, recupero crediti e diritto civile in genere, nonché di diritto d'autore, diritto commerciale, amministrativo e penale, senza esclusione di ambiti di interesse dei Soci.

LA PRIMA CONSULENZA A FAVORE DEI SOCI È COMPLETAMENTE GRATUITA.

L'Avvocato è disponibile a ricevere i soci presso la nostra sede **Alatel Regionale, in Via Pietro Crespi 1 a Milano, il primo e il terzo lunedì del mese, dalle ore 14 alle ore 16. Pregasi prendere appuntamento telefonando al numero verde 800.012.777.**

L'Avv. Pitamitz può essere contattata inoltre direttamente presso il suo **Studio di Milano Via San Damiano n. 2** ai seguenti recapiti telefonici: **tel. 02.76.00.13.39, fax 02.76.01.13.94.**

Consulenza Notarile



La consulenza è prestata dal notaio **Lorenzo Colizzi** di Milano, e potrà riguardare i settori di competenza dell'attività notarile: **atti immobiliari** (ad esempio: compravendite, divisioni, permuta) e **relativa fiscalità; successioni e donazioni, atti testamentari, atti societari, trust.**

LA PRIMA CONSULENZA A FAVORE DEI SOCI È COMPLETAMENTE GRATUITA.

Il **Notaio Lorenzo Colizzi** potrà essere contattato direttamente o a mezzo delle sue collaboratrici **dott.ssa Raffaella Vesce** e **dott.ssa Antonella Fiore** presso lo studio in **Milano - Via Carducci n. 8** ai seguenti recapiti: **tel. 02.86.45.24.91 - fax. 02.89.01.04.39** oltre alla seguente e-mail: **lorenzo.colizzi@notariato.it**

PRIVACY

INFORMIAMO TUTTI I SOCI CHE L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DA ALATEL, COMPORTA IN AUTOMATICO IL CONSENSO ALLA PRODUZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI FOTO E FILMATI, CON LA LORO EVENTUALE PRESENZA, SUL NOTIZIARIO, SUL SITO INTERNET E ATTRAVERSO MAIL AI SOCI.

IL RICORDO DI ALATEL PER I SOCI CHE CI HANNO LASCIATO

BRESCIA

Iukich Bruno 20/04/1948

CREMONA

Felisari Franzoni Liliana 03/12/1935

Pennacchio Francesco 13/01/1930

MANTOVA

Guarnieri Maria 06/03/1927

MILANO

Annoni Vincenzo 01/10/1927

Baga Antonio 25/08/1947

Giussani Giovanni 30/07/1946

Locatelli Emilia 18/02/1941

Ramponi Marco 19/07/1943

MONZA

Cesana Valentino 31/07/1954

Massa Giuseppe 10/02/1940

PAVIA

Ambrosi Antonio 24/04/1948

Tronconi Cesare 29/10/1938

VARESE

Zoppi Giovanni 11/09/1950

A tutti va il riconoscimento per aver "vissuto" la nostra Associazione, ai familiari un affettuoso e cordiale saluto con un arrivederci in Alatel.

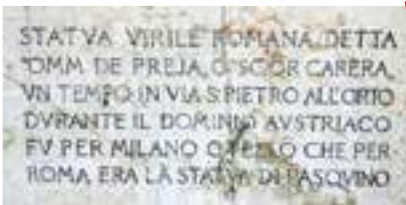
L'adesione come Socio Alatel di un familiare, previsto dallo Statuto è quanto di più gradito per l'Associazione a conferma della bontà e delle finalità della nostra attività.

Curiosità sulla nostra città: non tutti sanno che Milano...

In corso Vittorio Emanuele vicino al civico 13 c'è una statua romana del III° secolo d.c. poco vista dai tanti milanesi che tutti i giorni passano frettolosi sotto di essa...



La statua originale escluso la testa che è del tardo medioevo è stata per i milanesi durante il periodo di occupazione austriaco un po' come il *Pa-squino a Roma* su di essa venivano attaccati i foglietti contro il governo austriaco tra cui *lo sciopero del fumo che fu scintilla per le cinque giornate*.



LO SPOSTAMENTO DELLA STATUA

Solo dal 1950 essa è stato posizionata nella attuale posizione

mentre in precedenza era in **Via San Pietro all'Orto** e potrebbe provenire dalle terme erculee ormai scomparse.

LE ORIGINI DEL NOME

Il nome «**Scior Carera**» è stato attribuito per via della prima parola in latino «*Carere*» nella frase che dice: «*Deve essere privo di ogni vizio chi si appresta a criticare un altro*».



Altro nome attribuito alla statua dai milanesi è: «**l'omm de preja**».

Quando vi capita di passare in corso Vittorio Emanuele fermatevi un attimo, senza fretta... e fateci caso.

Dalla bacheca dei ricordi della Sede Alatel di Cremona

Pubblichiamo una foto del 28/10/1973 che ritrae la formazione calcistica della SIP, Centro di Lavoro Casalmaggiore-Viadana (Agenzia CR-MN) durante un torneo interaziendale di calcio.



In piedi da sinistra: Ferrari Paolo, Adorni, Isidori, Franco (...), Bonvini Giancarlo, Zardi, Visioli Sergio, Cazzin. Accovacciati da sinistra: Gozzi Clemente, Grassi Ennio, Buoli Roberto, Arduini Carlo, (...), Rainieri Pietro.

Il libro di una vita appassionata di un ex-autista e ciclista Stipel/Sip

Chi di noi non ha un libro dentro di sé? Quello dei ricordi della propria vita. Avventure, aneddoti, momenti felici o meno felici.



a cura di
Aldo Sacchi
Presidente
Alatel Mantova

Quelli che ricordiamo volentieri e quelli che vorremmo cancellare e dimenticare per sempre ma che la mente non riesce a togliere. Li mette in un angolo e ogni tanto riaffiorano.

RICORDI DAL CUORE E NELLA MENTE

Per rileggerlo basta avere un po' di volontà e il coraggio di frugare

dentro di noi, nel cuore, nella mente, e magari farsi aiutare da quelle lettere e da quelle fotografie messe in un scatola o in un vecchio album e mai più guardate.

Questo è quello che ha fatto **all'età di 87 anni, in periodo di COVID 19, il nostro amico Giovanni Fertonani**. Bisognava sfruttare i tempi morti del non fare nulla vissuti tra divano, letto e televisione in compagnia del suo gatto.

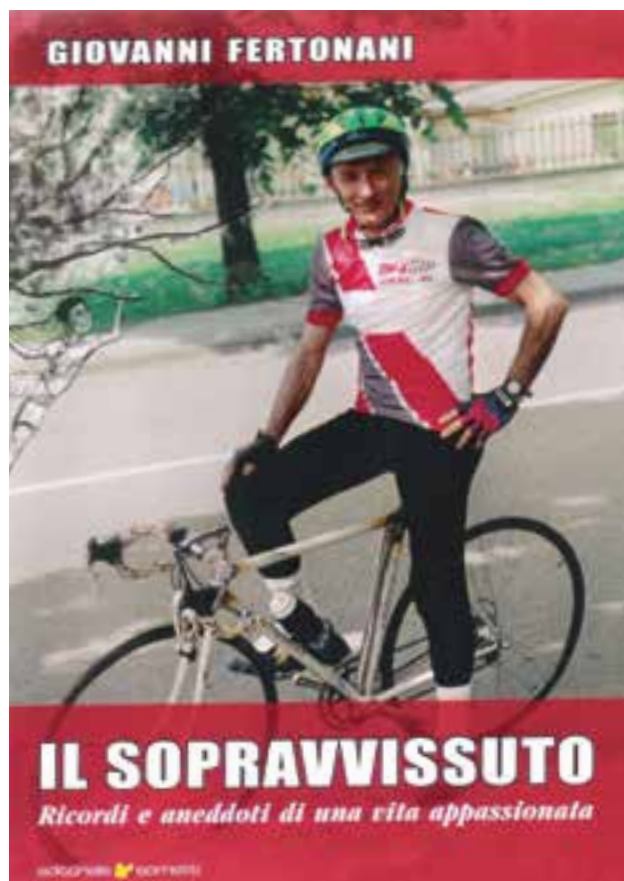
Ha rispolverato la memoria e messo i suoi ricordi su un libro: **"IL SOPRAVVISSUTO"**. Lo ha *dedicato alla cara moglie Cleo, scomparsa da qualche anno, nel 2017*.

Giovanni è *socio dell'ALATEL di Mantova* da quando ne ha avuto il diritto per anzianità di servizio, quindi si può dire da sempre. Ha dedicato **tanto al volontariato partecipando agli aiuti nelle zone terremotate dell'Irpinia**. Ha contribuito alla *nascita del Villaggio SOS di Mantova*, costruito per ospitare i bambini senza famiglie. E poi tante altre esperienze in questo campo.

Quando il **CRAL SIP** era presente nelle sezioni delle varie provincie, *aveva creato il gruppo Ciclistico* portando a casa belle soddisfazioni. È sempre stato appassionato di ciclismo sia agonistico che amatoriale. Correva in una squadra di semiprofessionisti.

SCOPRIRE IL LIBRO

Quando mi ha informato che stava scrivendo un libro, **volevo scoprire cosa avesse scritto il nostro ex autista della Stipel/Sip a riguardo di noi colleghi e del lavoro**. Una volta ultimata la stampa sono entrato in possesso di una copia.



Fin dalle prime pagine **ho apprezzato la sua genuinità, la semplicità nello scrivere e lo scorrere dei racconti** che iniziano *dalla sua infanzia, dalle birichinate, le prime avventure, la passione per la pesca. Poi la guerra e la fame, quella tosta. Il papà partito e non più tornato.*

Cleo, l'amore della vita, le adorate figlie Manuela e Daniela. Il lavoro, la bicicletta e tanto volontariato.

Penso che Giovanni voglia lasciare un segno importante, quello che nella vita bisogna aiutare il prossimo meno fortunato. Quando decideva di impegnarsi nel volontariato, era inarrestabile.

Il libro è un volumetto ricco di fotografie e disegni. Il "Sopravvissuto" scritto da Giovanni Fertonani fa parte delle raccolte **"Editoriale Sometti"**.

L'immagine della *copertina lo ripropone sulla bicicletta da corsa mentre indossa la maglietta del CRAL SIP*. Una fotografia dove si sente meglio rappresentato. ■

L'Alatel di Mantova riparte visitando i tesori della città

È andata a buon fine la prima esperienza dall'inizio della pandemia del COVID 19. Sabato 2 ottobre la prova di partecipazione dei soci è stata buona. 31 partecipanti accompagnati dalla nostra guida turistica Maurizio Ghizzi hanno rivisitato una parte importante del centro storico della nostra bella Mantova.



a cura di
Maurizio Ghizzi
Alatel Mantova

La visita si è svolta in maggior parte all'esterno dei palazzi entrando nel **Duomo di San Pietro** e nella **Cattedrale di Sant'Andrea**.

Quest'ultima chiesa custodisce *la terra del Golgota* intrisa del *sangue di Gesù raccolto dal centurione romano Longino* (poi divenuto Santo) sotto la Croce, dopo che aveva trafitto il

costato al Cristo.

Mantova è famosa anche per la figura di **Rigoletto**, *il giullare* al quale **Giuseppe Verdi** ha dedicato la famosa opera lirica conosciuta in tutto il mondo.

Maurizio Ghizzi sarà lieto di farvi conoscere meglio queste due curiose storie.

È arrivato il momento di una pizza in compagnia alla *"Masseria"* nella *piazzetta Broletto* in pieno centro storico.

Aldo Sacchi
(Presidente Sezione Mantova)

I SACRI VASI E IL SANGUE DI CRISTO

Secondo la tradizione **San Longino** (*Gaio Cassio Longino*¹) è *il centurione che trafugge con la lancia il costato di Cristo*. Convertito al Cristianesimo, ne diventa apostolo.



◀ I soci di Mantova di nuovo in gita.

Nel 36 giunge a **Mantova**; si ferma in un ospizio per pellegrini nel luogo ove ora sorge la **basilica di Sant'Andrea** e qui sotterra le reliquie composte da un po' di terriccio intriso del sangue di Cristo. Per non aver abiurato la propria fede, viene decapitato *nell'anno 37* nella località del **Gradaro** dove oggi sorge la chiesa romanica.

Il corpo di Longino sarebbe stato sepolto proprio nel luogo dove aveva sotterrato le reliquie del Preziosissimo Sangue e dove, in seguito alla prima scoperta *del 804*, sarebbe stato edificato un piccolo oratorio in onore di **Sant'Andrea** [secondo la tradizione le ossa di S. Longino sono conservate in uno dei due sarcofagi (quello di sinistra) posti ai lati dell'altare della terza cappella grande di destra in Sant'Andrea].

Si ignora il nome del mendicante scopritore della (1^a "inventio") che, grazie alla rivelazione fatta dall'apostolo **S. Andrea**, ritrova una cassetta di piombo contenente due vasetti con dentro del terriccio intriso di sangue e la spugna imbevuta d'aceto.

Il **Donesmondi**, nella sua "*Storia ecclesiastica*", descrive il primo ritrovamento avvenuto nell'804 *scavando nell'orto del pubblico ospedale dei Pellegrini* dedicato a **santa Maria Maddalena**.

Nello stesso anno 804 il **Papa Leone III**, nel viaggio che lo porterà a far visita all'imperatore **Carlo Magno**, si ferma a **Mantova**; a conferma dell'autenticità della scoperta, il papa consacra un oratorio in onore di Sant'Andrea, eleva la città al rango di Diocesi² *e porta, forse, con sé quella particella della reliquia che verrà in seguito conservata nella Sainte Chapelle di Parigi* (poiché oggi la



▲ **La Cripta sotterranea dove vengono riposti i due forzieri, dopo una breve processione lungo le vie principali della città sino all'anno dopo.**



cappella parigina è sconsecrata, le reliquie sono conservate nella **Cattedrale di Notre Dame**) [nell'anno 804 si passa dalla tradizione alla Storia in quanto il rinvenimento della reliquia è citato nella biografia di Carlo Magno scritta da Eginardo (775-840)].

▲ **Basilica di Sant'Andrea: San Longino raccoglie il sangue di Gesù Cristo sulla croce.**

A causa dell'occupazione di Mantova da parte degli **Ungari nel 924**, le reliquie del "**Lateral Sangue**" vengono nascoste sotterra e dimenticate.

Nel 1048, durante la quaresima, per divina rivelazione fatta da Sant'Andrea ad un cieco, il **Beato Adalberto** (un servo di **Beatrice di Lorena**, madre di **Matilde**), viene ritrovata la reliquia di Cristo (2^a "inventio") nel luogo in cui sorgerà *nel 1083* la **Rotonda di San Lorenzo** voluta da **Beatrice di Lorena** e commissionata dalla figlia **Matilde di Canossa**.

LA CASA DEL RIGOLETTO



Per parlare di Rigoletto utilizzo la descrizione della “Casa del Rigoletto” di Piazza Sordello in cui, secondo la leggenda, sarebbe vissuto il buffone di corte dei Gonzaga.

La casa di questo personaggio popolare ma fantastico è situata in **Piazza Sordello dietro il Duomo**. La tradizione popolare mantovana, spinta dalla passione dell’opera lirica, ha identificato in questa casa l’abitazione del buffone protagonista **del melodramma verdiano**³ scritto *nel 1850*.

Va ricordato che l’opera lirica narra le vicissitudini e le angherie subite da Rigoletto ad opera del **duca di Mantova** e della sua corte.

In realtà la fonte del libretto è il dramma letterario di **Victor Hugo “Le Roi s’amuse”**⁴ (*il re si diverte*) scritto *nel 1832*, in cui si narrano le dissolutezze della corte francese **e il buffone è Triboulet**.

Le autorità austriache non potevano permettere un’allusione così esplicita all’imperatore di **Vienna**; così, dopo molte trattative con la censura asburgica, fu trovato il compromesso di ambientare tutta la vicenda in un contesto molto più periferico e meno altolocato: l’ormai scomparso **ducato di Mantova**.

La casa è una costruzione quattrocentesca, molto semplice, con un piccolo cortile interno, spesso fiorito, *nel cui centro è stata posta la statua in bronzo del buffone di corte che per la postura e per il materiale di cui è composta, richiama con forza la tragicità della storia di questo malinconico personaggio* (la scultura, del 1978, è di **Aldo Falchi**⁵).

La casa in questione faceva, in verità, parte delle **abitazioni dei Canonici** (sacerdoti normalmente di grado superiore che appartengono al Capitolo della Cattedrale); osservando **la struttura muraria di Vicolo Gallo** (liste alternate di mattoni e ciottoli) si deduce che lo stabile **ha origine nell’XI secolo**. ■



▲ La statua in bronzo di Rigoletto, opera dello scultore Aldo Falchi e posata nel 1978 all’interno del giardinetto della casa.

Note: ¹⁾ Il nome deriverebbe dal greco *longkhé* che vuol dire “lancia”.

²⁾ Fino a quel momento Mantova apparteneva alla Diocesi di Aquileia.

³⁾ **Rigoletto** è un’opera in tre atti scritta nel 1850 da **Giuseppe Verdi** su libretto di Francesco Maria Piave, tratta dal dramma di **Victor Hugo Le Roi s’amuse** (“Il re si diverte”). La “prima” ebbe luogo l’11 marzo 1851 al Teatro La Fenice di Venezia. Trilogia popolare

di G. Verdi: *Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata*.

⁴⁾ **Il re si diverte** (in originale **Le Roi s’amuse**) è un dramma storico in cinque atti in versi rappresentato per la prima volta il 22 novembre 1832 alla Comédie-Française. Esso racconta la storia del buffone Triboulet, ma subì anch’esso la censura per via delle critiche mosse alla monarchia e alla nobiltà, come denuncia l’autore nel prologo.

⁵⁾ Nato a **Sabbioneta** (MN) il 30 novembre 1935.



Wearable-Technologies

Il trend dei “dispositivi indossabili”

Uno scenario in continua evoluzione per lo sviluppo futuro delle nostre vite e società.



a cura di
Edward Zigon
Consigliere
Alatel Lombardia

CHE COSA SONO LE WEARABLE TECHNOLOGIES

Quando si parla di **wearable technologies** si fa riferimento a *dispositivi intelligenti, elettronici e tecnologicamente sofisticati*, quindi a una qualsiasi tipologia di macchina con capacità computazionale che **può essere utilizzata dall'uomo e che interagisce**

direttamente con il suo corpo con il quale deve essere a contatto.

Tali tecnologie possono essere sia *un indumento* come *una giacca* o *un paio di scarpe*, oppure un accessorio come ad esempio un paio di *occhiali*, *un bracciale* o *un orologio*. Questi apparecchi possono essere collegati ad altri dispositivi quali gli **smartphone**, attraverso il sistema di rete **wireless** o tramite la tecnologia **bluetooth** permettendo quindi il rilevamento, l'immagazzinamento e lo scambio di dati in modo immediato e senza la necessità dell'intervento umano.

La loro funzione principale è quella di **catturare**

qualsiasi tipo di dato, visualizzarlo, renderlo comprensibile e condividerlo o comunicarlo; infatti sono dotati di *sensori che permettono di monitorare i movimenti e le azioni di colui che lo utilizza.*

QUESTE TECNOLOGIE VENGONO UTILIZZATE IN DIVERSI AMBITI E ATTRAVERSO MODALITÀ DIFFERENTI.

In effetti, i primi dispositivi indossabili hanno radici antiche e da qui in poi furono numerosissime le invenzioni in questo campo, rese possibili grazie alle innovazioni e ai sistemi tecnologici in continua evoluzione. Si può affermare che **la storia di queste tecnologie si è evoluta nel tempo grazie al passaggio dall'analogico al digitale** ma anche all'impiego di nuovi materiali e alla miniaturizzazione dei componenti che ha fatto sì quindi che questi prodotti fossero facilmente indossabili e trasportabili. **Anche la produzione e diffusione di batterie sempre più efficienti, potenti e durevoli nel tempo** sono state di fondamentale importanza in questo ambito. Le wearable technologies si possono suddividere in due categorie:

► **gli strumenti che generano esperienze di realtà aumentata e virtuale;**

Segue

► e quelli che forniscono servizi di assistenza personale.

In particolare, questi ultimi sono oggetti di piccole dimensioni, mobili e facilmente trasportabili.

Entrambi gli strumenti delle due categorie **devono però possedere un processore e una batteria affinché possano essere associati** alle tecnologie indossabili.

Questi dispositivi presentano delle caratteristiche proprie che li rende oggetti unici e distintivi. Infatti si contraddistinguono per la loro capacità operativa in mobilità, nel senso che *possono essere utilizzate anche senza l'uso delle mani*. Queste tecnologie riescono infatti ad attirare l'attenzione dell'utente attraverso segnali di notifica e tramite questi l'utente è come se si trovasse costantemente online.

APPLICAZIONI PRINCIPALI NEI VARI CONTESTI DELLA VITA REALE

I dispositivi *wearable* stanno sempre più affondando le proprie radici nel mercato tecnologico offrendo ad un numero sempre più vasto di utenti, dei servizi attraverso i quali poter trasmettere e condividere informazioni in modo innovativo e differente rispetto al passato.

Infatti si è passati in pochi anni dall'utilizzo di ingombranti computer con ridotta potenza di calcolo ad oggi, dove l'impiego di potenti strumenti portatili è ormai la normalità.

Con i dispositivi *wearable* abbiamo la possibilità di monitorare la realtà di tutti i giorni e avere informazioni su ciò che ci circonda.

Gli ambiti di applicazione di questa moderna tecnologia sono molteplici e variegati. Nello specifico sono identificabili nei seguenti ambiti principali: **ambito del benessere e dello sport**, ambito **medico**, ambito **ludico**.

AMBITO DEL BENESSERE E DELLO SPORT

Una delle applicazioni principali dei dispositivi indossabili è senza dubbio relativa alla cura del benessere dell'utente e al monitoraggio del corpo durante le attività sportive.

I componenti elettronici, essendo sempre più leggeri e di dimensioni ridotte, hanno permesso alla tecnologia di essere impiegata sempre più facilmente nell'ambito dello sport e del controllo della risposta del corpo durante lo svolgimento di una attività fisica.

Grazie all'utilizzo di tecnologie indossabili munite di sensori affidabili con il rilevamento di uno svariato numero di informazioni, **gli sportivi a livello agonistico e non, sono in grado di monitorare autonomamente le proprie prestazioni**.

I dispositivi indossabili sono in grado di monitorare il nostro corpo, non solo quando facciamo sport, ma anche durante tutto l'arco della giornata e





possono dirci, in modo abbastanza preciso, **quante calorie abbiamo bruciato, quanti passi abbiamo effettuato o ancora scandire i nostri cicli del sonno.** In particolare su quest'ultimo, i dispositivi indossabili *sono in grado di effettuare uno storico delle nostre ore di sonno e di darci dei consigli per migliorare le nostre abitudini e per iniziare a svegliarci nel momento più opportuno mediante una vibrazione direttamente sul nostro polso*, nel caso in cui, ad esempio, sia stata impostata una sveglia.

AMBITO MEDICO

I dispositivi indossabili hanno trovato ampio utilizzo anche in ambito medico per **il monitoraggio dei pazienti sia durante le fasi operatorie che post-operatorie.** In questo modo può essere controllato in tempo reale dal medico che viene aggiornato in modo automatico sul suo stato di salute.

I dispositivi in questo ambito ricoprono anche le esigenze dei pazienti stessi, i quali **possono ora indossarli per misurare il battito cardiaco, il tasso di glucosio se diabetici, la pressione del sangue, la frequenza respiratoria** *senza ovviamente sostituire il loro utilizzo con la figura del proprio medico che deve essere sempre colui che controlla e analizza il paziente* nello specifico e come caso particolare. Con un corretto e costante utilizzo da parte del paziente di questi dispositivi di monitoraggio si può agevolare il lavoro del medico nella lettura dei dati, al fine di poter individuare una procedura di cura migliore.

AMBITO LUDICO

I dispositivi indossabili stanno prendendo sempre più piede in ambito video-ludico **permettendo ai giocatori di immergersi in realtà virtuali a 360° e viverne appieno l'esperienza.**

Ciò avviene attraverso *l'uso di visori per la realtà virtuale o aumentata* che permette ai giocatori di essere al centro dell'azione interfacciandosi **sia attraverso dei controller classici che attraverso l'utilizzo delle proprie mani.** Diventa inevitabile che tale nuovo modo di porsi di fronte alla tecnologia è sicuramente portatore di innovazione e di nuovi utilizzi.

CONCLUSIONI

È evidente che nel campo dei dispositivi indossabili l'utilizzo di sensori ad alta tecnologia è necessario per affrontare molteplici sfide sempre più complesse del nostro futuro.

Bisogna tener conto che **l'applicazione di sensori su parti del corpo umano richiede una grande attenzione alle fluttuazioni delle misure dovute all'inevitabile movimento tra la pelle del soggetto sotto osservazione e il sensore, alla stabilità del contatto e alla eventuali interferenze** causate da fonti luminose esterne.

Magari si potranno usare sensori inerziali che aggiungono informazioni sui microspostamenti tra il misuratore e l'oggetto da misurare.

Ma soprattutto serve un adeguato software che analizzi tutti i dati raccolti e sappia trarne delle conclusioni. ■



La sala con le versioni delle moto per Esercito, Polizia e Carabinieri.

Moto Guzzi 100 anni di successi

Era il 15 maggio 1921 quando Carlo Guzzi e Giorgio Parodi innanzi al Notaio Paolo Cassanetto fondarono la “Moto Guzzi Società Anonima”.



a cura di
Marco Roberto Bettinelli
Presidente della
Sezione Alatel
di Cremona

Durante il 1920 nacque e prese forma il prototipo della nuova moto, tuttora esistente e conservato nel museo della casa, **prototipo che reca sul serbatoio il logo G.P. (Guzzi e Parodi)**. In seguito, Parodi volle adottare il marchio **Moto Guzzi**, per dare maggior risalto al vero ideatore della macchina ed evitare che le due lettere fossero interpretate come le sole sue iniziali. Poco dopo, dal capannone **uscirà la prima Moto Guzzi di serie, che verrà chiamata “Normale”**.

IL LANCIO DEL MARCHIO AVVIENE PARTECIPANDO ALLE CORSE

Ora bisognava far conoscere la nuova moto al pubblico. Il miglior veicolo pubblicitario per una moto - allora come oggi - sono le corse. Ed **ecco le prime due Guzzi costruite iscritte alla Milano-Napoli, gara massacrante (si pensi alle strade nel 1921) di oltre 800 km da coprirsi tutti d'un fiato.**

Il primo pilota (**Mario Cavedini**) si classificherà ventesimo, il secondo pilota (**Aldo Finzi**) ventiduesimo **alla media di 44 km/h.**

Non parrebbe un buon risultato, ma in una gara del genere è già un grande successo essere arrivati in fondo: **su 58 partenti, infatti, solo 29 vadranno la bandiera a scacchi.**



MOTO GUZZI NORMALE 1921-1924



MOTO GUZZI AIRONCINO 250 FORCELLA STAMPATA 1939-1957



MOTO GUZZI SPORT
1923-1928



MOTO GUZZI FALCONE
1950-1967



MOTO GUZZI NORGE
1928-1930



IL MULO MECCANICO
1960-1963

INIZIANO LE VITTORIE E POI IL RITIRO

Un mese dopo, comunque, giunse la prima vittoria a opera di Gino Finzi alla altrettanto durissima *Targa Florio* siciliana. Da allora sarà un crescendo continuo ed entusiasmante: **2 successi nel 1922, 4 nel 1923, 42 nel 1926, 56 nel 1932, 93 nel 1939**, ben **360** nel 1952, **fino a un totale di 3329 vittorie nelle sole competizioni di velocità a tutto il 1957**, anno del ritiro dalle corse, alle quali sono da aggiungersi i moltissimi record mondiali e le affermazioni nelle gare cosiddette "minori", *la regolarità, i rallyes e le gimcane*, una volta diffusissime e molto seguite.

LA NASCITA DEI MODELLI MITO

Così nasce un mito, un progetto divenuto realtà imprenditoriale di successo, che ha scritto pagine importanti della storia motociclistica Italiana e mondiale. Ancora oggi capita di vedere sfrecciare per le strade vecchie glorie: tipo **Airone 250, Astore e Falcone**. Ma anche modelli degli anni '70/80: tipo **California, 850 T3, 1000 G5 e 1000 SP**.

LA FESTA UFFICIALE DEI 100 ANNI SARÀ L'ANNO PROSSIMO, MA INTANTO NOI...

Purtroppo, **a causa della pandemia, i festeggiamenti ufficiali a Mandello del Lario sono stati sospesi e rimandati all'anno prossimo...** speriamo! Nonostante tutto, *molte associazioni/motoclub si sono dati da fare per organizzare una "festa di compleanno"* al mitico marchio. In molte città si sono svolti degli eventi ed anche **a Cremona, grazie al C.A.V.E.C. (Club Amatori Veicoli d'Epoca della provincia di Cremona)**, con il patrocinio del Comune di Cremona, Regione Lombardia, CONI, Touring club italiano, **dal 26/09 al 1/11 si è tenuta una mostra intitolata "100 anni di MOTO GUZZI"**.

Presenti numerosi motocicli ed anche ciclomotori che vanno **dal primo modello "NORMALE"**, ai motocicli in dotazione all'esercito ed alle forze dell'ordine arrivando all'ultimo modello **"V85TT"** uscito nel 2019. Proprio una bella mostra...

DI NUOVO BUON COMPLEANNO MOTO GUZZI! ■



MOTO GUZZI GALLETTO 160 1950-1965



MOTO GUZZI V85TT 2021

Sabbioneta il sogno di una “città ideale”, fatta per l'uomo per facilitare la vita quotidiana dei suoi abitanti.



a cura di
Maurizio Ghizzi
Alatel Mantova

(PRIMA PARTE)

Sabbioneta fu la realizzazione concreta di un sogno, di un'utopia. Questa sensibilità, questo desiderio e questa esigenza non potevano che nascere in quel periodo storico di eccezionale civiltà che è conosciuto come *“Rinascimento”*. Fu il sogno di un uomo del Rinascimento, **Vespasiano Gonzaga**,

ad immaginare e realizzare questa città facendone meritare l'appellativo di *“piccola Atene”*.

Questa denominazione, tramandata da decine d'anni, è entrata ormai nella tradizione popolare dei mantovani. Sarebbe però più

corretto parlare di *“novella Roma”* perché sono molti gli elementi che richiamano la città eterna: lo schema urbano è evidentemente ispirato al *“castrum” romano che si basa su un reticolo di vie rettilinee con incroci perpendicolari*; la statua di bronzo di Vespasiano, collocata nella *“chiesa dell'Incoronata”*, in cui il principe indossa un'armatura come un antico imperatore romano e con un'impostazione plastica che fa chiaramente riferimento ai modelli classici romani di **Marco Aurelio** e di

Traiano; l'epigrafe scritta, per volontà di Vespasiano, **sulla facciata del Teatro Olimpico: “Roma quanta fuit ipsa ruina docet”** (le stesse rovine testimoniano quanto fu grande Roma). La Sabbioneta che oggi vediamo, chiusa dalle mura a stella esagonale con bastioni angolari a cuneo è, in sostanza, la stessa città che Vespasiano Gonzaga *“conductor” (fondatore) fece realizzare dal 1554 al 1591* (anno della sua morte).



▲ La statua in legno di Vespasiano Gonzaga.



I PRINCIPALI MONUMENTI DI SABBIONETA

► **Palazzo Ducale.** La costruzione *inizia nel 1554*, in concomitanza con le prime fortificazioni. I lavori si svolgono in due fasi: la prima *termina nel 1568*, anno in cui Vespasiano parte per la **Spagna**; *la seconda comincia nel 1577*, **quando il Gonzaga, tornato dalla corte di Madrid**, viene innalzato al rango di duca *e termina intorno al 1589*. Per individuare i periodi di costruzione delle varie parti dell'edificio possiamo farci aiutare dai vari stemmi disseminati nel palazzo.

La facciata si compone di un loggiato a cinque arcate, integralmente bugnato. Le finestre, al piano nobile, sono in asse con le aperture del loggiato e sormontate da timpani triangolari alternati a frontoni curvilinei. Sulle architravi delle finestre è incisa l'iscrizione ducale: *“VESP. D.G. DUX SABLON. I”* (*Vespasiano per grazia di Dio primo duca di*

La facciata di Palazzo Ducale.



Sabbioneta). Cinque busti, raffiguranti personaggi gonzagheschi, poggiano su mensole al di sopra delle finestre. La facciata si conclude con un pesante cornicione sorretto da mensole. In corrispondenza dell'arcata centrale sormontata da un balcone, si erge un'altana. Si ritiene che al palazzo abbiano lavorato maestranze cremonesi di cui ignoriamo i nomi; si ipotizza che abbiano avuto un ruolo di un certo rilievo **Giovan Pietro Bottaccio, Paolo e Bassano Tussadri**. La fronte del palazzo sembra ricordare le esperienze di **Giulio Romano** al **Palazzo Te** e alle **Pescherie di Mantova**.



▼ Palazzo del giardino

► **Palazzo del Giardino**. Anche Vespasiano, ad imitazione dei cugini mantovani (*vedi Francesco II con palazzo San Sebastiano, Federico II con palazzo Te, Ferdinando con Villa Favorita*), desidera avere un edificio privato in cui ritirarsi nei momenti liberi dalle cure di governo per ritemperare lo spirito e dedicarsi all'otium umanistico. A tale scopo si fa costruire, **sul lato meridionale della piazza d'Armi, la villa chiamata palazzo del Giardino** o più propriamente **Casino del Giacinto**. Non si conosce la data esatta dell'erezione della fabbrica (*si ipotizza 1578-1588*), ma certamente il palazzo appartiene alla seconda fase dei lavori sabbionetani, cioè dopo il rientro del principe dal lungo soggiorno in **Spagna (1568-1577)**. Esternamente l'edificio non ha alcuna rilevanza architettonica e si presenta come un semplice casolare di campagna impreziosito, però, da uno straordinario cornicione in quercia intagliato **nel 1583 dal falegname Nascimbene Borzana**. Tale ricco coronamento ligneo alterna metope con patere e bucrani tra le mensole a voluta e i protomi leonini. Il fronte interno, verso il giardino, è invece privo di qualsiasi coronamento ligneo.

Dei tre portali, solo quello centrale è originale, mentre gli altri due furono realizzati forse negli anni Trenta del Novecento in **"marmorino"** (decorazione a stucco che tende ad imitare il marmo). La parte sinistra è unita alla Galleria degli Antichi, mentre la parte destra era collegata, tramite un cavalcavia, alla rocca (o castello) demolita attorno al **1786-1794**. A testimonianza di quel passaggio aereo rimangono alcune arcate. Alla modestia dell'involucro corrisponde un interno ricco di decorazioni pregevoli.



▲ Galleria degli antichi

► **Galleria degli antichi o Corridor Grande.**

È collegata direttamente col palazzo del Giardino tramite un cavalcavia. **La costruzione durò due anni, dal 1583 al 1584**. L'edificio, destinato alla sfera privata di Vespasiano, ha un aspetto monumentale ed è eccezionalmente lungo (96 metri); doveva fronteggiare simmetricamente la rocca, non più esistente, che si ergeva nell'area dove ora sono le scuole.

La fabbrica era destinata alla raccolta della preziosa collezione di opere d'arte del principe: a Mantova troviamo un precedente **nella galleria dei Marmi e in quella della Mostra**. Vespasiano aveva viaggiato per tutta l'Europa ed aveva lungamente vissuto alle corti spagnole di **Carlo V** e **Filippo II** formandosi, in tal modo, un gusto colto e raffinato. La collezione di Vespasiano era costituita da sculture greco-romane (in particolare busti di imperatori e antichi personaggi), da quadri, medaglie, arazzi.

La galleria non ospitava solo opere d'arte e vestigia del mondo antico ma anche oggetti naturali come, ad esempio, una serie di corna di diversi animali fatti appositamente giungere da **Praga**. Pertanto la galleria doveva assumere, come quella famosa di **Rodolfo II** a Praga, **l'aspetto di un'eclettica Wunderkammer**, in cui si mescolavano curiosità naturali ed elementi artificiali.

Il **21 dicembre 1591**, dopo la morte di Vespasiano, la figlia **Isabella** fece trasferire quattordici carri di mobili, suppellettili ed arredi nelle dimore di **Milano** e **Napoli**. **Tra il 1773 e il 1774**, il materiale statuario superstite (busti, sarcofagi, bassorilievi ed epigrafi) fu trasportato da Sabbioneta alla **villa "Favorita" di Mantova**; poi, con **Maria Teresa d'Austria, nel 1775** le sculture furono portate nel **palazzo dell'Accademia Virgiliana**. Le opere furono poi donate al Comune di Mantova e depositate in Palazzo Ducale; nel 2017, gran parte delle collezioni greco-romane sono state collocate nelle sale dell'Appartamento di Troia.

Dell'architetto della fabbrica non si sa nulla. L'esterno è in cotto. Il porticato è sorretto da pilastri quadrangolari. *(segue sul prossimo numero)*



a cura di
**Anna Maria
Radice**
Socia Alatel
Milano

“Montagnetta de San Sir”

(In realtà “Monte Stella”)

Montagnetta de San Sir
che te quattet i maceri de la guerra,
quanti soldaa hinn finii sott terra
senza pù vita né sospir.

Con la toa coverta vélda
e coi piant basaa dal vent,
te regalet finalment
on moment de libertà.

Dòpo lacrim, patiment,
i oeugg adess a s’hinn sugaa
e sui laver de la gent
on sorris l’è già spontaa.



“El glicin”

El glicin giò in la cort
ch’el s’intrezza sul murett,
el divid coi sò ramm stòrt,
la nòstra cà dal giardinett.

Quand ghe spontan foeura i fior
l’è ‘n spettacol de color
e numm fioeu, on poo con doeur,
ghe sgagnòttom el sò coeur,

ma gh’è ‘n glicin important
ch’el se merita attenzion:
l’è al duu de Via Verro
in la zona Morivion.*

El gh’ha pussee de settcent ann:
fin al navili se slonghen
sòtta terra i sò radis
e i sò ramm vann vers el Paradis.

Par che ‘l Leònardo, settaa
al fresch insèma ‘l Mòro,
pròppi li l’ha progettaa
la “Conca Fallada”, ma

se sa che i tradizion
minga semp’hinn verità,
però a mì me pias pensà
che sòtt i sò bèi fior lillà
on tal gèni come lù
l’era li a cicciarà.

*Una leggenda narra che nel mille e trecento un bandito di nome Alessandro Vione seminava terrore ai milanesi. Era un ex soldato al servizio degli Sforza ed era diventato un ladro. Un giorno le guardie l’hanno arrestato e ammazzato proprio lì sotto il glicine: per questo la gente, quando passava di lì, diceva: “Qui morì Vione” e questa frase ha dato il nome prima al paese e poi al rione.

“La sabbia del Tesin”

‘Me l’è bella la Darsena de sera
tutta sbarlusenta de lus per el Natal
e tutt intorna la gent legriosa
la fa de coròna a quell che l’era
a sò temp el Pòrto de Milan.

El battellin, caregh de fiolitt,
el viaggia a pel d’acqua silenzios:
ghe par de vess come a Paris
su la Senna che la ghe fa on sorris.

Da la soa posizion, li su la Piazza,
la rogora ‘mericana maliziosa

la scigna soddisfada i dì de Festa
senza desmentegà quand, ona vòlta,
li rivaven i barconi pien de gera

e sabbia del Tesin e l’era semper
on gran viavai de gent, ona gran fera.

‘Sta città l’è pròppi on compless
de vegg e noeu tradizion,
de gent che se da ona man
per fà ch’el nòs Milan el sia
semper pussee on grand Milan.



Risi e bisi

Si tratta di un piatto tipico veneto ma le cui origini potrebbero anche essere bizantine.



a cura di
Pinuccia Bocconi
Presidente Sezione
Milano Est/Nord

La storia ha sempre attribuito questa ricetta alla tradizione veneta anzi alla città di **Venezia**: era infatti usanza **offrire questo piatto al doge il giorno 25 di aprile in occasione della festa di San Marco patrono della città.**

In realtà però, a pensarci bene, è molto probabile che l'origine di risi e bisi possa essere bizantina: i popoli orientali, infatti, che intrattenevano intensi scambi commerciali con i veneziani, accompagnava-

no spesso il riso con verdure di ogni tipo. Si tratta di un piatto tipico veneto a base di piselli e riso da gustare in primavera quando i piselli, ingrediente base di questo delizioso piatto, sono freschi.

Per questa preparazione preferite il "**riso vialone nano**" che, gonfiandosi durante la cottura, assorbe il condimento.

I risi e bisi non devono essere né troppo brodosi né troppo asciutti ma morbidi e cremosi. ■

Ingredienti per 4 persone

gr. 350 Riso Vialone Nano
lt. 1,5 Brodo vegetale
kg.1 Pisellini freschi
30 gr. Prezzemolo
1 Cipolla (media)
gr. 50 Parmigiano
gr. 50 Pancetta tesa
gr. 60 Burro
qb Olio evo
qb Pepe nero



Difficoltà:



Tempo: 1^h

Preparazione

- *Preparate un leggero brodo vegetale e lasciatelo raffreddare – sgranate i piselli tenendo da parte i baccelli che laverete sotto acqua corrente e dopo averli scolati bene, li immergerete nella casseruola con il brodo mettete il coperchio e lasciate cuocere per 60 minuti.*
- *Terminata la cottura, con un frullatore ad immersione frullate i baccelli senza toglierli dal brodo fino ad ottenere una purea.*
- *Versatela in un setaccio a maglie strette posizionato su di una ciotola.*

Pressatela con una spatola in modo da eliminare la massa fibrosa dei baccelli Tenete in caldo.

- *Ed ora ci occupiamo del riso: in una pentola capiente fate sciogliere metà burro e fate soffriggere la cipolla finemente affettata e una volta imbiandita aggiungete la pancetta tritata e il prezzemolo tritato, fate insaporire un paio di minuti e aggiungete i piselli e un cucchiaio di olio per insaporire.*
- *Versate 2 mestoli di acqua calda o brodo e mescolate facendo cuocere per 5 minuti - unite il brodo*

ottenuto con i baccelli e i piselli, regolate il sale e il pepe aggiustando se necessario.

- *Portate ad ebollizione e unite il riso facendolo cuocere al dente e mescolando spesso con un cucchiaio di legno. A fine cottura la consistenza dovrà essere a metà fra un risotto e una minestra né troppo brodosa né troppo asciutta ma morbida e cremosa.*
- *Spegnete il fuoco e mantecate il riso con l'altra metà del burro e il parmigiano grattugiato Servire ben caldo.*

Avete ricevuto la Newsletter?



Vi ricordiamo e proponiamo l'immagine della Newsletter inviata ai primi di Novembre a tutti

i soci. Sono tanti i temi raccontati e poi approfonditi sul nostro sito, ve li elenchiamo qui: *"L'editoriale" del Presidente Nazionale Vincenzo Armaroli, "Green Pass", "Pronto? Qui Alatel", "News da Noi Digitali", libri: "Il Gruppo STET - Storia delle aziende che hanno fatto le telecomunicazioni italiane (1° volume)", "La sublime costruzione - Viaggio onirico che rilegge l'Odissea in chiave distopica"*.

SE NON L'AVETE RICEVUTA CONTROLLATE NELLO "SPAM"

Per chi non avesse ricevuto la Newsletter nella sua casella di posta elet-

tronica, **ricordiamo di verificare che la mail non sia finita nella cartella SPAM.**

Se vi accorgete che la mail si trova all'interno della cartella SPAM, **potete: selezionarla e indicare al vostro programma di posta che non si tratta di spam oppure spostarla manualmente dalla cartella spam alla cartella posta in arrivo.**

PER CHI HA GMAIL CONTROLLATE INVECE NELLE VARIE CATEGORIE SOCIAL, PROMOZIONI, FORUM ETC...

Solo **per gli utenti Gmail** che leggono la posta online: **a volte Gmail viene configurato con diverse cate-**

gorie (social, promozioni, aggiornamenti, forum)

aggiuntive oltre alla principale. In questi casi **può accadere che la newsletter Alatel non appaia all'interno della categoria principale ma si trovi in promozioni, social, aggiornamenti, etc...** ■

Potete trovare la Newsletter anche sul nostro sito: www.alatel.it



QR CODE

Inquadratelo per leggere la Newsletter

Se non avete già l'applicazione sul vostro cellulare, la potete scaricare dal Play Store (Android) o App Store (IOS).

Un sondaggio per capire e migliorare

L'IMPORTANZA DI COMUNICARE CON I SOCI

In tempi di pandemia, **con le sedi inaccessibili, si è reso ancora più necessario ricorrere alle tecnologie digitali per poter raggiungere i nostri soci**, per aggiornarli su quanto accadeva nel mondo Alatel.

Sulla base delle segnalazioni raccolte si è potuto constatare, in particolare **per la newsletter, che esistono criticità nella lettura delle comunicazioni stesse, in parte dovute a diffi-**



oltà nell'uso dei dispositivi (smartphone, personal computer, tablet) **e in parte ad una non consolidata e diffusa cultura digitale.**

Per approfondire l'argomento e raccogliere dai soci: difficoltà, esigenze e suggerimenti, **in ottobre è stato lanciato un sondaggio telefonico, curato ed eseguito da nostri volontari**, rivolto ad una consistente parte dei nostri associati.

I risultati saranno utilizzati per migliorare il nostro sistema di comunicazioni con particolare attenzione a quanto i soci vorranno comunicarci. ■